



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



**Dalla spesa del visitatore
ai risultati di bilancio
delle aziende**

**osservatorio
regionale
del turismo
in Toscana**



Dalla spesa del visitatore ai risultati di bilancio delle aziende

Regione Toscana – Giunta Regionale

Direzione Generale dello Sviluppo Economico

Coordinamento a cura di:

Area Politiche del Turismo, Commercio e Attività Terziarie

Redazione a cura di:

A cura di Centro Studi Turistici di Firenze

Anno 2009

Distribuzione gratuita

Pubblicazione dell'Osservatorio Regionale del Turismo della Toscana

REGIONE
TOSCANA



DALLA SPESA DEL VISITATORE AI RISULTATI DI BILANCIO DELLE AZIENDE

a cura di

CENTRO STUDI TURISTICI DI FIRENZE

Firenze, giugno 2009

Premessa

L'offerta turistica regionale (e non solo) va considerata un complesso e variegato prodotto integrato, le cui componenti sono molteplici. Ciò significa che non si vende un albergo, un ristorante, ma piuttosto una destinazione, una motivazione di viaggio e il presunto soddisfacimento di desideri.

Nel turismo "il carrello della spesa" è composto da beni irriproducibili (beni culturali e bellezze naturali), servizi e prestazioni, atmosfera.

Per questo la qualità dell'atmosfera dell'accoglienza e delle infrastrutture è un fattore strategico di successo, non solo di un'impresa turistica, ma di una località, una provincia, una regione.

I caratteri e gli effetti del fenomeno turistico, considerato sotto il profilo economico, sono l'oggetto di questa indagine, che si rivolge non solo agli operatori chiamati ad approfondire i temi dell'economia turistica, ma anche a coloro che svolgono attività di coordinamento del sistema e di scelta nelle politiche turistiche del territorio.

È ormai noto che la carenza di informazioni oggettive sui fenomeni favorisce decisioni non sempre funzionali al perseguimento di obiettivi di eccellenza. Ma accogliendo l'ipotesi che i risultati di questa ricerca possono costituire un elemento di misurazione dell'importanza del settore, vale la pena di avviare una riflessione per migliorare la capacità di attrazione dell'offerta turistica.

Sul piano macroeconomico, sono indicati gli elementi essenziali per la comprensione del ruolo svolto dalla spesa turistica, anche in termini di distribuzione nei diversi settori produttivi direttamente o indirettamente coinvolti.

È utile ricordare che il comparto turistico e la sua filiera contribuisce per l'11% del prodotto interno lordo dell'Unione Europea e per il 12% dell'occupazione Europea, assumendo pertanto una posizione di primaria importanza nell'insieme delle attività economiche.

Per la Regione Toscana è indubbio il grande rilievo che rappresentano le attività turistiche, per l'elevato numero delle imprese interessate, l'occupazione e il reddito prodotto. Il settore, a livello regionale, ha inoltre grande importanza per l'intera economia turistica nazionale: basti pensare che nel 2007 l'offerta turistica toscana rappresentava il 9% dei posti letto negli esercizi alberghieri esistenti in Italia e il 12,7% dei posti letto nell'offerta complementare.

Però, per una attenta lettura del ruolo del turismo nell'economia locale e regionale e per comprendere come esso si leghi strettamente a molte altre attività produttive e

ad aspetti della vita quotidiana della popolazione residente è necessario anzitutto soffermarsi sulle peculiarità di questo comparto di attività.

La maggior parte delle attività produttive può essere agevolmente classificata in settori a seconda dell'appartenenza dei beni prodotti a varie categorie merceologiche più o meno strettamente definite. Questa classificazione delle attività economiche per quanto insoddisfacente è facilitata dal fatto che il riferimento al settore è fornito da uno specifico bene prodotto.

Ora il turismo, contrariamente alla maggior parte dei settori, non produce un bene specifico e facilmente individuabile; per tale ragione esso non può essere indicato come un settore in senso proprio. Quello che viene generalmente ed impropriamente indicato come settore del turismo non produce infatti un bene unico ma piuttosto una pluralità di servizi, non sempre attribuibili al consumo dei soli turisti, che soddisfano un insieme ampio e differenziato di bisogni dei visitatori, per varie ragioni e con diverse modalità, presenti in un luogo diverso da quello di abituale residenza.

I beni e servizi domandati varieranno a seconda delle diverse dimensioni che definiscono le caratteristiche del turista e della sua vacanza: lo scopo del soggiorno, la durata, il luogo, ovvero, la risorsa turistica prevalente, il modo di fare turismo, ovvero, la struttura ricettiva utilizzata, il mezzo di trasporto utilizzato.

L'esatta quantificazione della domanda turistica appare spesso difficoltosa e richiede di individuare un elemento comune che consenta una misurazione del fenomeno nonostante la sua eterogeneità. Le presenze vengono rilevate presso gli esercizi ricettivi e le statistiche ufficiali dell'ISTAT fanno riferimento solo a tali flussi. Tuttavia il turismo si svolge anche in molte altre forme ed utilizzando modalità ricettive non considerate o che sfuggono alle rilevazioni.

Il consumo dei turisti si traduce nella domanda di un insieme ampio e differenziato di beni e servizi; le attività turistiche che soddisfano tale domanda non appartengono ad un unico settore, ma ad una pluralità di settori che vanno dai servizi più spiccatamente turistici (ricettività, agenzie di viaggio), a quelli che si rivolgono anche ad una utenza locale (pubblici esercizi, trasporti locali), alle attività legate al tempo libero, a quelle ricreative e culturali, alle infrastrutture di trasporto ed ai servizi pubblici.

I fattori di attrattività di una località non si riducono tuttavia ai soli elementi che determinano una spesa effettiva da parte dei visitatori ma attengono piuttosto a quell'insieme di *asset* specifici (risorse naturali, storiche e museali, spazi urbani, punti di aggregazione e socializzazione, circuiti e luoghi dedicati allo svolgimento di varie attività) attorno ai quali ruota la giornata del turista.

Una corretta percezione del fenomeno turistico all'interno di un sistema economico non può prescindere dalle caratteristiche generali di quest'ultimo e dalla loro recente evoluzione.

La spesa dei turisti stranieri in Italia

L'analisi della spesa dei turisti stranieri in Italia è stata effettuata utilizzando come fonte i dati elaborati e pubblicati dalla Banca d'Italia.

Sulla base di queste informazioni, la spesa complessiva dei turisti stranieri in Italia nel 2008 è stata stimata in 31.090 milioni di Euro; tale spesa è stata sostenuta nel corso delle quasi 332 milioni di giornate di permanenza sul territorio nazionale. Nel 2008 ciascun turista straniero ha speso mediamente 93,67 Euro giornaliera.

Il volume d'affari generato dalla domanda straniera non ha registrato un andamento uniforme nel corso dei dodici mesi; ovviamente i valori più elevati corrispondono al periodo di maggiore incidenza delle presenze. Nei mesi di luglio e agosto è stato registrato il 27% della spesa complessiva, con valori sensibilmente più bassi per il primo e ultimo bimestre dell'anno.

Sempre in rapporto alla stagionalità dei flussi, anche la spesa media pro-capite giornaliera registra sensibili variazioni. Nei mesi di aprile, settembre, ottobre e novembre, la spesa media giornaliera si è attestata su valori superiori ai 100 Euro, in particolare nel mese di aprile la quota media è stata di 103,74 Euro. Nel primo bimestre e nei due mesi centrali della stagione estiva, la spesa si è attestata su livelli più bassi (in luglio e in agosto è stato registrato circa l'8% in meno del livello medio annuo). Tra i tanti e talvolta imponderabili motivi che possono aver determinato queste differenze nel corso dell'anno, possiamo citare le diverse motivazioni che accompagnano i turisti nei diversi periodi (riferite soprattutto alla domanda di lavoro e affari), le diverse sistemazioni scelte per l'alloggio e, non ultima, la permanenza media sul territorio.

Nel primo trimestre 2008 si sono realizzati il 18% del totale dei pernottamenti dei turisti stranieri; la spesa complessiva sostenuta in questo periodo è stata di 5.301 milioni di Euro, ovvero il 17% del totale annuo. L'esborso medio giornaliero pro-capite si è fermato dunque a 89,54 Euro, circa 4 Euro in meno rispetto alla media annua.

La quota di pernottamenti registrati nel secondo trimestre è stata del 26%; i turisti stranieri hanno speso 8.527 milioni di Euro, pari al 27% annuo, con una spesa media giornaliera di 96,97 Euro, un importo superiore di oltre 3 Euro alla media stagionale.

Con circa 131 milioni di presenze, il terzo trimestre ha concentrato il 39% delle presenze straniere; la spesa complessiva è stata di 8.527 milioni di Euro, cioè il 27% del totale annuo. La spesa media pro-capite giornaliera è stata di 90,15 Euro, circa 3,5 Euro in meno rispetto al valore di tutta la stagione.

I quasi 54 milioni di pernottamenti registrati dalla domanda straniera nel corso del quarto trimestre 2008 rappresentano la quota più bassa di tutto l'anno (16%). Però, i 5.460 milioni di Euro di spesa sostenuta nei tre mesi incidono per il 18% del totale stagionale. Dunque superano quelli rilevati per il primo trimestre, grazie alla spesa pro-capite che con 101,37 Euro giornaliera risulta la più alta di tutto l'anno.

In generale si osserva una scarsa correlazione tra il volume di spesa generato e l'andamento delle presenze turistiche. In particolare, le differenze riguardano il periodo 2007-2008, quando a fronte di un calo della domanda de 5,5% la spesa è rimasta sostanzialmente invariata (-0,1%). I mesi in cui si sono registrati i cali maggiori della spesa sono stati marzo, aprile, ottobre, novembre e dicembre. Variazioni positive si sono invece avute in gennaio, maggio, luglio e settembre.

Le diverse performance dei pernottamenti e della spesa complessiva tra il 2007 e il 2008 si ripercuotono positivamente sulla spesa media pro-capite, che secondo l'elaborazione cresce del 5,7%, ovvero di circa 5 Euro giornalieri.

Tra i principali fattori che hanno portato ad una considerevole crescita della spesa per turismo in Italia vanno citati l'aumento dei costi di trasporto e in generale del tasso di inflazione, che nel 2008 ha toccato il 3,2%¹; l'aumento medio del prezzo di carburanti nel periodo febbraio - settembre, che rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si aggira intorno all'11% con punte del 18-20% nei mesi di luglio e agosto.

Numero dei pernottamenti dei turisti stranieri in Italia (valori in migliaia)

| MESE | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|----------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Gennaio | 19.312 | 17.520 | 18.491 | 19.389 |
| Febbraio | 17.393 | 16.390 | 18.654 | 18.037 |
| Marzo | 23.357 | 21.429 | 22.195 | 21.776 |
| I Trimestre | 60.062 | 55.339 | 59.340 | 59.202 |
| Aprile | 23.378 | 26.036 | 25.920 | 22.200 |
| Maggio | 29.799 | 29.140 | 28.436 | 30.343 |
| Giugno | 34.873 | 40.092 | 36.235 | 35.395 |
| II Trimestre | 88.050 | 95.267 | 90.591 | 87.938 |
| Luglio | 42.893 | 49.029 | 49.791 | 49.199 |
| Agosto | 45.623 | 50.559 | 53.997 | 47.161 |
| Settembre | 37.854 | 39.616 | 38.341 | 34.541 |
| III Trimestre | 126.371 | 139.204 | 142.129 | 130.902 |
| Ottobre | 25.389 | 26.128 | 26.089 | 24.757 |
| Novembre | 15.368 | 17.787 | 18.023 | 15.651 |
| Dicembre | 11.945 | 15.297 | 15.033 | 13.453 |
| IV Trimestre | 52.701 | 59.212 | 59.145 | 53.861 |
| Totale | 327.183 | 349.022 | 351.206 | 331.903 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

¹ Irpet, Regione Toscana, Settore Sistema Statistico Regionale, "Turismo & Toscana – La congiuntura 2008", Firenze, giugno 2009.

Variazione % pernottamenti in Italia

| MESE | 2005 -2006 | 2006 -2007 | 2007- 2008 |
|----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Gennaio | -9,28 | 5,54 | 4,86 |
| Febbraio | -5,77 | 13,81 | -3,31 |
| Marzo | -8,25 | 3,57 | -1,89 |
| I Trimestre | -7,86 | 7,23 | -0,23 |
| Aprile | 11,37 | -0,45 | -14,35 |
| Maggio | -2,21 | -2,42 | 6,71 |
| Giugno | 14,97 | -9,62 | -2,32 |
| II Trimestre | 8,20 | -4,91 | -2,93 |
| Luglio | 14,31 | 1,55 | -1,19 |
| Agosto | 10,82 | 6,80 | -12,66 |
| Settembre | 4,65 | -3,22 | -9,91 |
| III Trimestre | 10,16 | 2,10 | -7,90 |
| Ottobre | 2,91 | -0,15 | -5,11 |
| Novembre | 15,74 | 1,33 | -13,16 |
| Dicembre | 28,06 | -1,73 | -10,51 |
| IV Trimestre | 12,35 | -0,11 | -8,93 |
| Totale | 6,67 | 0,63 | -5,50 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Spesa complessiva dei turisti stranieri in Italia (milioni di Euro)

| MESE | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|----------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Gennaio | 1.482 | 1.550 | 1.551 | 1.699 |
| Febbraio | 1.454 | 1.511 | 1.602 | 1.613 |
| Marzo | 2.085 | 1.925 | 2.053 | 1.989 |
| I Trimestre | 5.021 | 4.987 | 5.206 | 5.301 |
| Aprile | 2.070 | 2.569 | 2.375 | 2.303 |
| Maggio | 2.675 | 2.818 | 2.758 | 2.944 |
| Giugno | 3.032 | 3.413 | 3.294 | 3.280 |
| II Trimestre | 7.777 | 8.800 | 8.427 | 8.527 |
| Luglio | 3.486 | 3.925 | 4.084 | 4.275 |
| Agosto | 3.458 | 3.704 | 4.026 | 4.016 |
| Settembre | 3.474 | 3.421 | 3.461 | 3.511 |
| III Trimestre | 10.419 | 11.050 | 11.571 | 11.801 |
| Ottobre | 2.534 | 2.583 | 2.704 | 2.544 |
| Novembre | 1.520 | 1.627 | 1.772 | 1.584 |
| Dicembre | 1.181 | 1.322 | 1.440 | 1.332 |
| IV Trimestre | 5.235 | 5.532 | 5.917 | 5.460 |
| Totale | 28.453 | 30.368 | 31.121 | 31.090 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Variazione % Spesa dei turisti stranieri in Italia

| MESE | 2005 -2006 | 2006 -2007 | 2007 -2008 |
|----------------------|--------------|--------------|--------------|
| Gennaio | 4,59 | 0,06 | 9,54 |
| Febbraio | 3,92 | 6,02 | 0,69 |
| Marzo | -7,67 | 6,65 | -3,12 |
| I Trimestre | -0,68 | 4,39 | 1,82 |
| Aprile | 24,11 | -7,55 | -3,03 |
| Maggio | 5,35 | -2,13 | 6,74 |
| Giugno | 12,57 | -3,49 | -0,43 |
| II Trimestre | 13,15 | -4,24 | 1,19 |
| Luglio | 12,59 | 4,05 | 4,68 |
| Agosto | 7,11 | 8,69 | -0,25 |
| Settembre | -1,53 | 1,17 | 1,44 |
| III Trimestre | 6,06 | 4,71 | 1,99 |
| Ottobre | 1,93 | 4,68 | -5,92 |
| Novembre | 7,04 | 8,91 | -10,61 |
| Dicembre | 11,94 | 8,93 | -7,50 |
| IV Trimestre | 5,67 | 6,96 | -7,72 |
| Totale | 6,73 | 2,48 | -0,10 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Spesa media procapite giornaliera dei turisti stranieri in Italia

| MESE | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|----------------------|--------------|--------------|---------------|---------------|
| Gennaio | 76,74 | 88,47 | 83,88 | 87,63 |
| Febbraio | 83,60 | 92,19 | 85,88 | 89,43 |
| Marzo | 89,27 | 89,83 | 92,50 | 91,34 |
| I Trimestre | 83,60 | 90,12 | 87,73 | 89,54 |
| Aprile | 88,54 | 98,67 | 91,63 | 103,74 |
| Maggio | 89,77 | 96,71 | 96,99 | 97,02 |
| Giugno | 86,94 | 85,13 | 90,91 | 92,67 |
| II Trimestre | 88,32 | 92,37 | 93,02 | 96,97 |
| Luglio | 81,27 | 80,05 | 82,02 | 86,89 |
| Agosto | 75,80 | 73,26 | 74,56 | 85,16 |
| Settembre | 91,77 | 86,35 | 90,27 | 101,65 |
| III Trimestre | 82,45 | 79,38 | 81,41 | 90,15 |
| Ottobre | 99,81 | 98,86 | 103,65 | 102,76 |
| Novembre | 98,91 | 91,47 | 98,32 | 101,21 |
| Dicembre | 98,87 | 86,42 | 95,79 | 99,01 |
| IV Trimestre | 99,33 | 93,43 | 100,04 | 101,37 |
| Totale | 86,96 | 87,01 | 88,61 | 93,67 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Variazione % Spesa media procapite dei turisti stranieri in Italia

| MESE | 2005 – 2006 | 2006 -2007 | 2007 -2008 |
|----------------------|--------------------|-------------------|-------------------|
| Gennaio | 15,29 | -5,19 | 4,47 |
| Febbraio | 10,28 | -6,85 | 4,13 |
| Marzo | 0,63 | 2,97 | -1,25 |
| I Trimestre | 7,80 | -2,65 | 2,06 |
| Aprile | 11,44 | -7,14 | 13,22 |
| Maggio | 7,73 | 0,29 | 0,04 |
| Giugno | -2,09 | 6,79 | 1,94 |
| II Trimestre | 4,58 | 0,70 | 4,24 |
| Luglio | -1,50 | 2,46 | 5,94 |
| Agosto | -3,34 | 1,77 | 14,21 |
| Settembre | -5,91 | 4,53 | 12,61 |
| III Trimestre | -3,72 | 2,56 | 10,73 |
| Ottobre | -0,95 | 4,84 | -0,86 |
| Novembre | -7,52 | 7,49 | 2,94 |
| Dicembre | -12,59 | 10,84 | 3,36 |
| IV Trimestre | -5,95 | 7,08 | 1,33 |
| Totale | 0,05 | 1,84 | 5,71 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

L'analisi della spesa per le singole nazionalità straniere evidenzia alcune differenze nel comportamento di consumo tra i diversi mercati. In particolare, considerando i principali segmenti della domanda estera osserviamo come i più importanti contributi al volume di affari generato dai turisti stranieri provengano dai tedeschi (5.262 milioni di Euro, il 17% del totale), seguiti dagli statunitensi e dai francesi (entrambi con il 10%) e dagli inglesi (8%). Si tratta dei principali mercati in rapporto al numero di pernottamenti registrati presso le strutture ricettive italiane. Tra questi si segnalano notevoli differenze in merito alla spesa media pro-capite. I tedeschi sostengono una spesa media giornaliero inferiore agli 80 Euro (nonostante un incremento di 9 Euro rispetto al 2007); i francesi salgono a 99 Euro, gli inglesi a 107 Euro, mentre gli statunitensi superano i 118 Euro al giorno (nel 2007 il turista americano spendeva 12 Euro in più). Svizzeri, canadesi, giapponesi e russi rappresentano alcuni dei principali segmenti stranieri con una propensione di spesa piuttosto elevata (i giapponesi arrivano a spendere fino a 164 Euro al giorno), mentre per gli olandesi e gli spagnoli i valori sono più contenuti.

Anche le motivazioni che hanno accompagnato i turisti stranieri durante il soggiorno rappresentano un elemento discriminante per i loro comportamenti di consumo. Sulla base delle informazioni disponibili, nel 2008 l'81% dei pernottamenti registrati dalle strutture ricettive italiane sono riconducibili a motivazioni di carattere personale (vacanze o altre attività ricreative, culturali, visita parenti e amici, studio); di questi circa i due terzi sono collegati a periodi di vacanza. I viaggi per motivi di affari o di

lavoro hanno invece generato il 19% dei pernottamenti trascorsi dalla domanda straniera. Se consideriamo la spesa complessiva, il 78% dell'intero ammontare annuo è imputabile a viaggi personali (i tre quarti derivano dai soggiorni di vacanza), il 22% a viaggi di lavoro. In termini assoluti, il giro di affari riconducibile a viaggi personali è stimato in circa 24.000 milioni di Euro (18.000 milioni derivante dai soli viaggi di vacanza), quello relativo ai soggiorni di lavoro in poco meno di 7 mila milioni di Euro.

Ben diversa appare la propensione di spesa dei due segmenti. I turisti spinti da motivazioni personali hanno limitato la propria spesa giornaliera intorno ai 90 Euro pro-capite (100 Euro quella di chi viaggia per vacanza), quelli che invece sono arrivati per ragioni di lavoro hanno speso mediamente 110 Euro al giorno.

Il confronto con i dati del 2007 mostra tendenze diverse per i due segmenti; le differenze riguardano esclusivamente i pernottamenti trascorsi sul territorio nazionale, mentre la spesa complessiva si è mantenuta pressoché stabile per entrambi. In particolare, le statistiche indicano un calo del 7% per le presenze collegate ai viaggi personali (-11% per i viaggi di vacanza) e una crescita di un punto per le presenze relative ai viaggi di lavoro. Di conseguenza è possibile affermare che i fattori che hanno determinato l'incremento della spesa media pro-capite nel corso del 2008 hanno inciso soprattutto sui viaggi personali (+6 Euro) e su quelli di vacanza (+9 Euro), mentre hanno avuto un minor impatto sui soggiorni di lavoro (in questo caso la spesa media pro-capite è diminuita di circa 1 Euro al giorno).

Un'ulteriore scomposizione dei dati è stata ottenuta sulla base della tipologia ricettiva. Nel 2008, i pernottamenti dei turisti stranieri rilevati presso alberghi e villaggi sono stati oltre 116 milioni (il 35,1% del totale); la spesa complessiva sostenuta da questi viaggiatori è stata di 17 mila milioni di Euro (55% del totale). Ciascun turista che si è servito di queste strutture ha sostenuto una spesa media di 146 Euro giornaliera (+5,4 Euro rispetto al 2007), ovvero una cifra sensibilmente più alta rispetto a coloro che invece hanno optato per sistemazioni alternative. Se infatti osserviamo i turisti che si sono avvalsi di case in affitto, dove vi hanno trascorso oltre 75 milioni di pernottamenti, la spesa giornaliera si è attestata sui 59 Euro (+6,8 Euro rispetto al 2007), sostanzialmente simile a quella stimata per i viaggiatori ospiti di parenti o amici (circa 71 milioni le presenze stimate).

Pernottamenti turisti stranieri in Italia per residenza e motivi di soggiorno

| STATO | MOTIVI PERSONALI | | | | MOTIVI DI LAVORO | | TOTALE | |
|---------------------------|------------------|----------------|-----------------|----------------|------------------|---------------|----------------|----------------|
| | TOTALE | | DI CUI: VACANZE | | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 |
| DI RESIDENZA | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 |
| Europa - Ue | 207.827 | 192.654 | 153.545 | 138.280 | 42.759 | 42.948 | 250.587 | 235.602 |
| Austria | 12.297 | 13.986 | 10.111 | 11.983 | 1.299 | 1.785 | 13.596 | 15.771 |
| Belgio | 6.937 | 7.370 | 5.238 | 5.184 | 949 | 938 | 7.886 | 8.308 |
| Danimarca | 3.274 | 2.816 | 2.865 | 2.517 | 496 | 266 | 3.770 | 3.082 |
| Francia | 28.142 | 25.635 | 19.479 | 16.706 | 4.686 | 4.548 | 32.827 | 30.184 |
| Germania | 64.026 | 57.636 | 51.947 | 46.137 | 8.628 | 8.242 | 72.655 | 65.878 |
| Grecia | 2.134 | 3.313 | 805 | 1.335 | 382 | 571 | 2.516 | 3.883 |
| Olanda | 14.714 | 14.933 | 12.352 | 13.320 | 1.426 | 1.386 | 16.140 | 16.320 |
| Regno Unito | 24.650 | 21.396 | 18.391 | 15.097 | 3.892 | 3.128 | 28.543 | 24.524 |
| Slovenia | 267 | 758 | 186 | 604 | 172 | 203 | 439 | 960 |
| Spagna | 16.069 | 13.999 | 8.566 | 6.678 | 2.842 | 2.742 | 18.911 | 16.741 |
| Svezia | 2.876 | 2.861 | 1.552 | 2.007 | 360 | 535 | 3.236 | 3.397 |
| Europa - Ue - Altri | 32.440 | 27.951 | 22.053 | 16.713 | 17.626 | 18.603 | 50.066 | 46.553 |
| Europa - Extra Ue | 28.158 | 22.575 | 18.587 | 12.584 | 4.106 | 4.397 | 32.263 | 26.972 |
| Croazia | 508 | 494 | 194 | 328 | 230 | 262 | 738 | 757 |
| Russia | 2.802 | 3.013 | 2.332 | 2.112 | 496 | 689 | 3.297 | 3.702 |
| Svizzera | 19.348 | 13.290 | 14.076 | 7.821 | 1.037 | 1.150 | 20.385 | 14.440 |
| Europa - Extra Ue - Altri | 5.500 | 5.777 | 1.985 | 2.324 | 2.343 | 2.295 | 7.843 | 8.072 |
| America | 37.032 | 36.394 | 20.548 | 19.157 | 6.665 | 7.102 | 43.697 | 43.496 |
| Argentina | 2.026 | 2.340 | 878 | 673 | 415 | 361 | 2.440 | 2.700 |
| Brasile | 2.292 | 3.242 | 1.222 | 1.333 | 1.058 | 828 | 3.349 | 4.069 |
| Canada | 4.883 | 4.527 | 2.590 | 2.801 | 280 | 626 | 5.163 | 5.153 |
| Messico | 1.027 | 1.345 | 428 | 634 | 85 | 244 | 1.112 | 1.589 |
| Stati Uniti D'America | 24.009 | 22.010 | 14.506 | 12.768 | 4.122 | 3.813 | 28.132 | 25.823 |
| America - Altri | 2.796 | 2.931 | 923 | 947 | 705 | 1.231 | 3.501 | 4.162 |
| Africa | 2.056 | 3.605 | 784 | 1.090 | 2.343 | 2.273 | 4.400 | 5.878 |
| Tunisia | 248 | 83 | 27 | 35 | 227 | 52 | 475 | 135 |
| Africa - Altri | 1.808 | 3.522 | 757 | 1.055 | 2.116 | 2.221 | 3.924 | 5.743 |
| Asia | 6.866 | 7.977 | 3.249 | 3.118 | 5.138 | 4.969 | 12.004 | 12.946 |
| Cina | 1.018 | 1.722 | 517 | 649 | 530 | 506 | 1.548 | 2.228 |
| Giappone | 2.150 | 1.845 | 1.404 | 1.192 | 487 | 610 | 2.637 | 2.454 |
| Asia - Altri | 3.698 | 4.410 | 1.329 | 1.276 | 4.121 | 3.853 | 7.819 | 8.264 |
| Oceania | 7.707 | 6.453 | 5.739 | 5.130 | 549 | 557 | 8.255 | 7.010 |
| Australia | 6.658 | 5.234 | 4.884 | 4.044 | 487 | 488 | 7.145 | 5.722 |
| Oceania - Altri | 1.049 | 1.219 | 854 | 1.086 | 61 | 69 | 1.110 | 1.287 |
| Totale | 289.646 | 269.657 | 202.452 | 179.358 | 61.559 | 62.246 | 351.206 | 331.903 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Spesa turisti stranieri in Italia per residenza e motivi di soggiorno

| STATO | MOTIVI PERSONALI | | | | MOTIVI DI LAVORO | | TOTALE | |
|---------------------------|------------------|---------------|-----------------|---------------|------------------|--------------|---------------|---------------|
| | TOTALE | | DI CUI: VACANZE | | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 |
| DI RESIDENZA | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 |
| Europa - Ue | 15.782 | 15.911 | 12.537 | 12.464 | 4.154 | 4.267 | 19.936 | 20.178 |
| Austria | 1.098 | 1.259 | 876 | 1.058 | 153 | 198 | 1.251 | 1.457 |
| Belgio | 514 | 591 | 420 | 464 | 144 | 157 | 658 | 748 |
| Danimarca | 275 | 240 | 246 | 219 | 51 | 45 | 325 | 285 |
| Francia | 2.227 | 2.386 | 1.610 | 1.635 | 596 | 611 | 2.824 | 2.997 |
| Germania | 4.225 | 4.318 | 3.555 | 3.650 | 913 | 944 | 5.138 | 5.262 |
| Grecia | 142 | 190 | 92 | 106 | 69 | 95 | 211 | 285 |
| Olanda | 925 | 1.106 | 830 | 990 | 161 | 208 | 1.086 | 1.314 |
| Regno Unito | 2.531 | 2.160 | 2.103 | 1.789 | 484 | 455 | 3.015 | 2.615 |
| Slovenia | 133 | 204 | 20 | 58 | 36 | 33 | 169 | 237 |
| Spagna | 1.194 | 1.099 | 840 | 746 | 340 | 314 | 1.534 | 1.413 |
| Svezia | 223 | 261 | 162 | 218 | 58 | 91 | 281 | 352 |
| Europa - Ue - Altri | 2.293 | 2.097 | 1.784 | 1.531 | 1.149 | 1.116 | 3.442 | 3.213 |
| Europa - Extra Ue | 2.772 | 2.945 | 1.636 | 1.515 | 591 | 583 | 3.364 | 3.529 |
| Croazia | 87 | 83 | 32 | 30 | 34 | 24 | 121 | 107 |
| Russia | 271 | 457 | 244 | 395 | 106 | 110 | 378 | 567 |
| Svizzera | 1.971 | 1.878 | 1.109 | 771 | 210 | 227 | 2.181 | 2.105 |
| Europa - Extra Ue - Altri | 443 | 527 | 250 | 318 | 241 | 223 | 684 | 750 |
| America | 3.977 | 3.611 | 2.904 | 2.600 | 1.011 | 925 | 4.988 | 4.536 |
| Argentina | 118 | 127 | 71 | 58 | 39 | 24 | 157 | 151 |
| Brasile | 218 | 241 | 155 | 154 | 102 | 87 | 320 | 328 |
| Canada | 444 | 465 | 304 | 366 | 49 | 95 | 493 | 560 |
| Messico | 97 | 115 | 55 | 80 | 18 | 25 | 115 | 140 |
| Stati Uniti D'America | 2.921 | 2.439 | 2.225 | 1.823 | 734 | 610 | 3.655 | 3.050 |
| America - Altri | 179 | 223 | 94 | 119 | 69 | 85 | 248 | 308 |
| Africa | 199 | 258 | 130 | 154 | 224 | 254 | 423 | 512 |
| Tunisia | 14 | 7 | 4 | 4 | 15 | 10 | 30 | 17 |
| Africa - Altri | 185 | 252 | 125 | 150 | 208 | 243 | 393 | 495 |
| Asia | 776 | 758 | 585 | 534 | 729 | 695 | 1.505 | 1.453 |
| Cina | 114 | 136 | 94 | 102 | 98 | 81 | 212 | 217 |
| Giappone | 323 | 277 | 272 | 235 | 116 | 126 | 439 | 403 |
| Asia - Altri | 339 | 345 | 219 | 198 | 516 | 487 | 855 | 832 |
| Oceania | 788 | 766 | 663 | 667 | 117 | 116 | 905 | 882 |
| Australia | 667 | 643 | 552 | 554 | 108 | 96 | 775 | 739 |
| Oceania - Altri | 121 | 124 | 111 | 112 | 9 | 19 | 130 | 143 |
| Totale | 24.295 | 24.250 | 18.454 | 17.934 | 6.826 | 6.839 | 31.121 | 31.090 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Spesa media procapite dei turisti stranieri in Italia per residenza e motivi di soggiorno

| STATO | MOTIVI PERSONALI | | | | MOTIVI DI LAVORO | | TOTALE | |
|---------------------------|------------------|---------------|-----------------|---------------|------------------|---------------|---------------|---------------|
| | TOTALE | | DI CUI: VACANZE | | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 |
| DI RESIDENZA | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 |
| Europa - Ue | 75,94 | 82,59 | 81,65 | 90,14 | 97,15 | 99,35 | 79,56 | 85,64 |
| Austria | 89,29 | 90,02 | 86,64 | 88,29 | 117,78 | 110,92 | 92,01 | 92,38 |
| Belgio | 74,10 | 80,19 | 80,18 | 89,51 | 151,74 | 167,38 | 83,44 | 90,03 |
| Danimarca | 84,00 | 85,23 | 85,86 | 87,01 | 102,82 | 169,17 | 86,21 | 92,47 |
| Francia | 79,13 | 93,08 | 82,65 | 97,87 | 127,19 | 134,34 | 86,03 | 99,29 |
| Germania | 65,99 | 74,92 | 68,44 | 79,11 | 105,82 | 114,54 | 70,72 | 79,87 |
| Grecia | 66,54 | 57,35 | 114,29 | 79,40 | 180,63 | 166,37 | 83,86 | 73,40 |
| Olanda | 62,87 | 74,06 | 67,20 | 74,32 | 112,90 | 150,07 | 67,29 | 80,51 |
| Regno Unito | 102,68 | 100,95 | 114,35 | 118,50 | 124,36 | 145,46 | 105,63 | 106,63 |
| Slovenia | 498,13 | 269,13 | 107,53 | 96,03 | 209,30 | 162,56 | 384,97 | 246,88 |
| Spagna | 74,30 | 78,51 | 98,06 | 111,71 | 119,63 | 114,51 | 81,12 | 84,40 |
| Svezia | 77,54 | 91,23 | 104,38 | 108,62 | 161,11 | 170,09 | 86,84 | 103,62 |
| Europa - Ue - Altri | 70,68 | 75,02 | 80,90 | 91,61 | 65,19 | 59,99 | 68,75 | 69,02 |
| Europa - Extra Ue | 98,44 | 130,45 | 88,02 | 120,39 | 143,94 | 132,59 | 104,27 | 130,84 |
| Croazia | 171,26 | 168,02 | 164,95 | 91,46 | 147,83 | 91,60 | 163,96 | 141,35 |
| Russia | 96,72 | 151,68 | 104,63 | 187,03 | 213,71 | 159,65 | 114,65 | 153,16 |
| Svizzera | 101,87 | 141,31 | 78,79 | 98,58 | 202,51 | 197,39 | 106,99 | 145,78 |
| Europa - Extra Ue - Altri | 80,55 | 91,22 | 125,94 | 136,83 | 102,86 | 97,17 | 87,21 | 92,91 |
| America | 107,39 | 99,22 | 141,33 | 135,72 | 151,69 | 130,25 | 114,15 | 104,29 |
| Argentina | 58,24 | 54,27 | 80,87 | 86,18 | 93,98 | 66,48 | 64,34 | 55,93 |
| Brasile | 95,11 | 74,34 | 126,84 | 115,53 | 96,41 | 105,07 | 95,55 | 80,61 |
| Canada | 90,93 | 102,72 | 117,37 | 130,67 | 175,00 | 151,76 | 95,49 | 108,67 |
| Messico | 94,45 | 85,50 | 128,50 | 126,18 | 211,76 | 102,46 | 103,42 | 88,11 |
| Stati Uniti D'America | 121,66 | 110,81 | 153,38 | 142,78 | 178,07 | 159,98 | 129,92 | 118,11 |
| America - Altri | 64,02 | 76,08 | 101,84 | 125,66 | 97,87 | 69,05 | 70,84 | 74,00 |
| Africa | 96,79 | 71,57 | 165,82 | 141,28 | 95,60 | 111,75 | 96,14 | 87,10 |
| Tunisia | 56,45 | 84,34 | 148,15 | 114,29 | 66,08 | 192,31 | 63,16 | 125,93 |
| Africa - Altri | 102,32 | 71,55 | 165,13 | 142,18 | 98,30 | 109,41 | 100,15 | 86,19 |
| Asia | 113,02 | 95,02 | 180,06 | 171,26 | 141,88 | 139,87 | 125,37 | 112,24 |
| Cina | 111,98 | 78,98 | 181,82 | 157,16 | 184,91 | 160,08 | 136,95 | 97,40 |
| Giappone | 150,23 | 150,14 | 193,73 | 197,15 | 238,19 | 206,56 | 166,48 | 164,22 |
| Asia - Altri | 91,67 | 78,23 | 164,79 | 155,17 | 125,21 | 126,40 | 109,35 | 100,68 |
| Oceania | 102,24 | 118,70 | 115,53 | 130,02 | 213,11 | 208,26 | 109,63 | 125,82 |
| Australia | 100,18 | 122,85 | 113,02 | 136,99 | 221,77 | 196,72 | 108,47 | 129,15 |
| Oceania - Altri | 115,35 | 101,72 | 129,98 | 103,13 | 147,54 | 275,36 | 117,12 | 111,11 |
| Totale | 83,88 | 89,93 | 91,15 | 99,99 | 110,89 | 109,87 | 88,61 | 93,67 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Pernottamenti turisti stranieri in Italia per residenza e tipologia ricettiva

| STATO DI RESIDENZA | ALBERGO, VILLAGGIO | | CASA IN AFFITTO | | OSPITE DI PARENTI, AMICI | | ALTRO | | TOTALE | |
|------------------------------|-----------------------|----------------|--------------------|---------------|--------------------------------|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|
| | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 |
| Europa - Ue | 88.585 | 82.189 | 55.925 | 51.798 | 49.418 | 46.844 | 56.659 | 54.770 | 250.587 | 235.602 |
| Austria | 5.707 | 7.300 | 2.050 | 2.336 | 2.125 | 1.775 | 3.714 | 4.360 | 13.596 | 15.771 |
| Belgio | 2.912 | 2.678 | 1.397 | 1.609 | 2.126 | 1.722 | 1.451 | 2.299 | 7.886 | 8.308 |
| Danimarca | 1.298 | 1.182 | 546 | 565 | 614 | 186 | 1.312 | 1.148 | 3.770 | 3.082 |
| Francia | 10.824 | 10.690 | 5.484 | 4.653 | 9.232 | 8.587 | 7.287 | 6.253 | 32.827 | 30.184 |
| Germania | 26.209 | 24.797 | 14.976 | 13.304 | 11.314 | 10.205 | 20.156 | 17.572 | 72.655 | 65.878 |
| Grecia | 649 | 879 | 1.081 | 1.902 | 416 | 711 | 370 | 391 | 2.516 | 3.883 |
| Olanda | 4.513 | 4.690 | 3.993 | 2.640 | 1.357 | 1.354 | 6.277 | 7.635 | 16.140 | 16.320 |
| Regno Unito | 14.381 | 11.534 | 4.883 | 4.998 | 4.917 | 4.377 | 4.361 | 3.616 | 28.543 | 24.524 |
| Slovenia | 67 | 411 | 159 | 273 | 92 | 153 | 122 | 123 | 439 | 960 |
| Spagna | 7.085 | 5.724 | 5.338 | 5.569 | 3.042 | 3.279 | 3.446 | 2.170 | 18.911 | 16.741 |
| Svezia | 1.334 | 1.495 | 1.151 | 991 | 342 | 550 | 409 | 360 | 3.236 | 3.397 |
| Europa - Ue - Altri | 13.605 | 10.808 | 14.867 | 12.958 | 13.841 | 13.945 | 7.753 | 8.843 | 50.066 | 46.553 |
| Europa - Extra Ue | 9.234 | 8.692 | 7.037 | 4.838 | 8.284 | 7.762 | 7.708 | 5.681 | 32.263 | 26.972 |
| Croazia | 335 | 221 | 206 | 125 | 126 | 227 | 71 | 185 | 738 | 757 |
| Russia | 1.215 | 2.267 | 1.534 | 616 | 378 | 528 | 170 | 291 | 3.297 | 3.702 |
| Svizzera | 5.761 | 4.083 | 2.439 | 1.790 | 5.876 | 5.058 | 6.310 | 3.510 | 20.385 | 14.440 |
| Europa - Extra Ue - Altri | 1.924 | 2.121 | 2.858 | 2.307 | 1.903 | 1.949 | 1.158 | 1.696 | 7.843 | 8.072 |
| America | 17.607 | 15.912 | 10.657 | 11.988 | 9.108 | 10.304 | 6.326 | 5.292 | 43.697 | 43.496 |
| Argentina | 754 | 479 | 262 | 443 | 1.097 | 1.519 | 327 | 259 | 2.440 | 2.700 |
| Brasile | 1.259 | 1.100 | 593 | 728 | 1.266 | 1.965 | 232 | 276 | 3.349 | 4.069 |
| Canada | 1.726 | 1.971 | 1.694 | 1.093 | 1.026 | 1.122 | 716 | 966 | 5.163 | 5.153 |
| Messico | 333 | 500 | 348 | 554 | 176 | 245 | 256 | 290 | 1.112 | 1.589 |
| Stati Uniti D'America | 12.794 | 11.024 | 7.123 | 8.168 | 3.959 | 3.828 | 4.255 | 2.803 | 28.132 | 25.823 |
| America - Altri | 740 | 837 | 637 | 1.001 | 1.584 | 1.625 | 540 | 698 | 3.501 | 4.162 |
| Africa | 1.072 | 1.404 | 1.276 | 1.325 | 1.581 | 2.762 | 471 | 388 | 4.400 | 5.878 |
| Tunisia | 68 | 47 | 170 | 2 | 136 | 76 | 101 | 10 | 475 | 135 |
| Africa - Altri | 1.004 | 1.357 | 1.106 | 1.322 | 1.444 | 2.685 | 371 | 378 | 3.924 | 5.743 |
| Asia | 5.509 | 5.003 | 3.090 | 4.258 | 1.485 | 1.942 | 1.921 | 1.743 | 12.004 | 12.946 |
| Cina | 901 | 806 | 422 | 826 | 175 | 305 | 50 | 290 | 1.548 | 2.228 |
| Giappone | 1.608 | 1.637 | 587 | 495 | 287 | 224 | 156 | 98 | 2.637 | 2.454 |
| Asia - Altri | 3.000 | 2.559 | 2.081 | 2.937 | 1.023 | 1.413 | 1.715 | 1.354 | 7.819 | 8.264 |
| Oceania | 3.605 | 3.392 | 999 | 1.214 | 1.873 | 1.462 | 1.778 | 942 | 8.255 | 7.010 |
| Australia | 3.050 | 2.881 | 873 | 892 | 1.663 | 1.143 | 1.559 | 806 | 7.145 | 5.722 |
| Oceania - Altri | 555 | 511 | 126 | 322 | 210 | 319 | 219 | 135 | 1.110 | 1.287 |
| Totale | 125.613 | 116.592 | 78.983 | 75.421 | 71.748 | 71.075 | 74.863 | 68.816 | 351.206 | 331.903 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Spesa complessiva turisti stranieri in Italia per residenza e tipologia ricettiva

| STATO DI RESIDENZA | ALBERGO, VILLAGGIO | | CASA IN AFFITTO | | OSPITE DI PARENTI, AMICI | | ALTRO | | (nessun pernottamento) | | TOTALE | |
|------------------------------|-----------------------|---------------|--------------------|--------------|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|---------------------------|--------------|---------------|---------------|
| | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 |
| | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 |
| Europa - Ue | 11.069 | 10.813 | 2.770 | 3.028 | 2.781 | 2.729 | 2.500 | 2.762 | 815 | 847 | 19.936 | 20.178 |
| Austria | 629 | 852 | 147 | 150 | 138 | 106 | 162 | 223 | 176 | 126 | 1.251 | 1.457 |
| Belgio | 393 | 384 | 83 | 132 | 109 | 105 | 66 | 119 | 7 | 8 | 658 | 748 |
| Danimarca | 184 | 158 | 48 | 45 | 30 | 14 | 61 | 65 | 3 | 2 | 325 | 285 |
| Francia | 1.455 | 1.520 | 300 | 319 | 506 | 567 | 275 | 285 | 288 | 306 | 2.824 | 2.997 |
| Germania | 2.781 | 2.912 | 830 | 846 | 640 | 571 | 803 | 828 | 84 | 104 | 5.138 | 5.262 |
| Grecia | 105 | 130 | 35 | 55 | 27 | 44 | 34 | 43 | 12 | 13 | 211 | 285 |
| Olanda | 525 | 610 | 206 | 204 | 77 | 83 | 269 | 408 | 10 | 9 | 1.086 | 1.314 |
| Regno Unito | 2.106 | 1.746 | 347 | 381 | 335 | 278 | 210 | 195 | 17 | 15 | 3.015 | 2.615 |
| Slovenia | 8 | 36 | 6 | 25 | 6 | 11 | 7 | 7 | 142 | 158 | 169 | 237 |
| Spagna | 959 | 816 | 198 | 228 | 208 | 226 | 146 | 111 | 22 | 32 | 1.534 | 1.413 |
| Svezia | 184 | 221 | 52 | 73 | 21 | 33 | 21 | 23 | 3 | 2 | 281 | 352 |
| Europa - Ue - Altri | 1.741 | 1.428 | 518 | 569 | 686 | 691 | 445 | 454 | 53 | 72 | 3.442 | 3.213 |
| Europa - Extra Ue | 1.416 | 1.505 | 337 | 265 | 492 | 540 | 355 | 285 | 764 | 934 | 3.364 | 3.529 |
| Croazia | 51 | 41 | 6 | 5 | 7 | 15 | 4 | 10 | 52 | 35 | 121 | 107 |
| Russia | 260 | 471 | 75 | 41 | 35 | 38 | 5 | 13 | 3 | 3 | 378 | 567 |
| Svizzera | 745 | 606 | 155 | 113 | 339 | 359 | 274 | 176 | 668 | 850 | 2.181 | 2.105 |
| Europa - Extra Ue - Altri | 360 | 386 | 101 | 105 | 111 | 127 | 72 | 86 | 41 | 46 | 684 | 750 |
| America | 3.154 | 2.748 | 727 | 801 | 622 | 624 | 434 | 342 | 50 | 22 | 4.988 | 4.536 |
| Argentina | 90 | 59 | 12 | 17 | 47 | 62 | 8 | 13 | 1 | 1 | 157 | 151 |
| Brasile | 221 | 186 | 17 | 43 | 67 | 81 | 14 | 17 | 1 | 2 | 320 | 328 |
| Canada | 266 | 357 | 89 | 66 | 87 | 76 | 48 | 59 | 3 | 3 | 493 | 560 |
| Messico | 59 | 85 | 23 | 28 | 14 | 12 | 19 | 14 | 0 | 0 | 115 | 140 |
| Stati Uniti D'America | 2.397 | 1.939 | 560 | 602 | 331 | 288 | 323 | 207 | 43 | 13 | 3.655 | 3.050 |
| America - Altri | 120 | 122 | 27 | 46 | 76 | 106 | 21 | 31 | 3 | 3 | 248 | 308 |
| Africa | 249 | 304 | 58 | 62 | 88 | 122 | 22 | 20 | 6 | 5 | 423 | 512 |
| Tunisia | 13 | 9 | 6 | 0 | 8 | 6 | 1 | 1 | 2 | 1 | 30 | 17 |
| Africa - Altri | 236 | 294 | 53 | 62 | 80 | 116 | 21 | 19 | 4 | 4 | 393 | 495 |
| Asia | 1.189 | 1.068 | 133 | 165 | 104 | 129 | 67 | 83 | 12 | 8 | 1.505 | 1.453 |
| Cina | 185 | 161 | 14 | 20 | 10 | 20 | 3 | 16 | 1 | 0 | 212 | 217 |
| Giappone | 370 | 348 | 33 | 27 | 21 | 20 | 12 | 6 | 2 | 2 | 439 | 403 |
| Asia - Altri | 634 | 559 | 86 | 117 | 73 | 90 | 52 | 60 | 9 | 5 | 855 | 832 |
| Oceania | 586 | 586 | 83 | 113 | 128 | 111 | 108 | 71 | 1 | 1 | 905 | 882 |
| Australia | 490 | 512 | 67 | 79 | 119 | 90 | 98 | 58 | 1 | 1 | 775 | 739 |
| Oceania - Altri | 96 | 74 | 15 | 33 | 9 | 21 | 9 | 13 | 0 | 1 | 130 | 143 |
| Totale | 17.664 | 17.023 | 4.108 | 4.433 | 4.215 | 4.255 | 3.486 | 3.562 | 1.649 | 1.818 | 31.121 | 31.090 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Spesa media procapite turisti stranieri in Italia per residenza e tipologia ricettiva

| STATO DI RESIDENZA | OSPITE DI | | | | | | | | | |
|---------------------------------|-----------------------|---------------|--------------------|--------------|-------------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|
| | ALBERGO, VILLAGGIO | | CASA IN AFFITTO | | PARENTI, AMICI | | ALTRO | | TOTALE | |
| | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 |
| Europa - Ue | 124,95 | 131,56 | 49,53 | 58,46 | 56,28 | 58,26 | 44,12 | 50,43 | 79,56 | 85,64 |
| Austria | 110,22 | 116,71 | 71,71 | 64,21 | 64,94 | 59,72 | 43,62 | 51,15 | 92,01 | 92,38 |
| Belgio | 134,96 | 143,39 | 59,41 | 82,04 | 51,27 | 60,98 | 45,49 | 51,76 | 83,44 | 90,03 |
| Danimarca | 141,76 | 133,67 | 87,91 | 79,65 | 48,86 | 75,27 | 46,49 | 56,62 | 86,21 | 92,47 |
| Francia | 134,42 | 142,19 | 54,70 | 68,56 | 54,81 | 66,03 | 37,74 | 45,58 | 86,03 | 99,29 |
| Germania | 106,11 | 117,43 | 55,42 | 63,59 | 56,57 | 55,95 | 39,84 | 47,12 | 70,72 | 79,87 |
| Grecia | 161,79 | 147,90 | 32,38 | 28,92 | 64,90 | 61,88 | 91,89 | 109,97 | 83,86 | 73,40 |
| Olanda | 116,33 | 130,06 | 51,59 | 77,27 | 56,74 | 61,30 | 42,85 | 53,44 | 67,29 | 80,51 |
| Regno Unito | 146,44 | 151,38 | 71,06 | 76,23 | 68,13 | 63,51 | 48,15 | 53,93 | 105,63 | 106,63 |
| Slovenia | 119,40 | 87,59 | 37,74 | 91,58 | 65,22 | 71,90 | 57,38 | 56,91 | 384,97 | 246,88 |
| Spagna | 135,36 | 142,56 | 37,09 | 40,94 | 68,38 | 68,92 | 42,37 | 51,15 | 81,12 | 84,40 |
| Svezia | 137,93 | 147,83 | 45,18 | 73,66 | 61,40 | 60,00 | 51,34 | 63,89 | 86,84 | 103,62 |
| Europa - Ue - Altri | 127,97 | 132,12 | 34,84 | 43,91 | 49,56 | 49,55 | 57,40 | 51,34 | 68,75 | 69,02 |
| Europa - Extra Ue | 153,35 | 173,15 | 47,89 | 54,77 | 59,39 | 69,57 | 46,06 | 50,17 | 104,27 | 130,84 |
| Croazia | 152,24 | 185,52 | 29,13 | 40,00 | 55,56 | 66,08 | 56,34 | 54,05 | 163,96 | 141,35 |
| Russia | 213,99 | 207,76 | 48,89 | 66,56 | 92,59 | 71,97 | 29,41 | 44,67 | 114,65 | 153,16 |
| Svizzera | 129,32 | 148,42 | 63,55 | 63,13 | 57,69 | 70,98 | 43,42 | 50,14 | 106,99 | 145,78 |
| Europa - Extra Ue - Altri | 187,11 | 181,99 | 35,34 | 45,51 | 58,33 | 65,16 | 62,18 | 50,71 | 87,21 | 92,91 |
| America | 179,13 | 172,70 | 68,22 | 66,82 | 68,29 | 60,56 | 68,61 | 64,63 | 114,15 | 104,29 |
| Argentina | 119,36 | 123,17 | 45,80 | 38,37 | 42,84 | 40,82 | 24,46 | 50,19 | 64,34 | 55,93 |
| Brasile | 175,54 | 169,09 | 28,67 | 59,07 | 52,92 | 41,22 | 60,34 | 61,59 | 95,55 | 80,61 |
| Canada | 154,11 | 181,13 | 52,54 | 60,38 | 84,80 | 67,74 | 67,04 | 61,08 | 95,49 | 108,67 |
| Messico | 177,18 | 170,00 | 66,09 | 50,54 | 79,55 | 48,98 | 74,22 | 48,28 | 103,42 | 88,11 |
| Stati Uniti D'America | 187,35 | 175,89 | 78,62 | 73,70 | 83,61 | 75,24 | 75,91 | 73,85 | 129,92 | 118,11 |
| America - Altri | 162,16 | 145,76 | 42,39 | 45,95 | 47,98 | 65,23 | 38,89 | 44,41 | 70,84 | 74,00 |
| Africa | 232,28 | 216,52 | 45,45 | 46,79 | 55,66 | 44,17 | 46,71 | 51,55 | 96,14 | 87,10 |
| Tunisia | 191,18 | 191,49 | 35,29 | 0,00 | 58,82 | 78,95 | 9,90 | 100,00 | 63,16 | 125,93 |
| Africa - Altri | 235,06 | 216,65 | 47,92 | 46,90 | 55,40 | 43,20 | 56,60 | 50,26 | 100,15 | 86,19 |
| Asia | 215,83 | 213,47 | 43,04 | 38,75 | 70,03 | 66,43 | 34,88 | 47,62 | 125,37 | 112,24 |
| Cina | 205,33 | 199,75 | 33,18 | 24,21 | 57,14 | 65,57 | 60,00 | 55,17 | 136,95 | 97,40 |
| Giappone | 230,10 | 212,58 | 56,22 | 54,55 | 73,17 | 89,29 | 76,92 | 61,22 | 166,48 | 164,22 |
| Asia - Altri | 211,33 | 218,44 | 41,33 | 39,84 | 71,36 | 63,69 | 30,32 | 44,31 | 109,35 | 100,68 |
| Oceania | 162,55 | 172,76 | 83,08 | 93,08 | 68,34 | 75,92 | 60,74 | 75,37 | 109,63 | 125,82 |
| Australia | 160,66 | 177,72 | 76,75 | 88,57 | 71,56 | 78,74 | 62,86 | 71,96 | 108,47 | 129,15 |
| Oceania - Altri | 172,97 | 144,81 | 119,05 | 102,48 | 42,86 | 65,83 | 41,10 | 96,30 | 117,12 | 111,11 |
| Totale | 140,62 | 146,00 | 52,01 | 58,78 | 58,75 | 59,87 | 46,57 | 51,76 | 88,61 | 93,67 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

La spesa dei turisti stranieri in Toscana

Sempre secondo i dati della Banca d'Italia, nel 2008 i pernottamenti degli stranieri in Toscana sono stati quasi 42 milioni (-200 mila unità rispetto al 2007), pari al 12,6% del totale nazionale; per dimensione del fenomeno la Toscana si colloca dopo il Veneto e il Lazio.

La spesa complessiva dei turisti stranieri in Toscana è stata di 3.815 milioni di Euro (+90 milioni di Euro rispetto al 2007), che corrispondono al 12,3% del valore nazionale. In questo caso, il dato regionale viene superato oltre che dal Veneto e dal Lazio anche dalla Lombardia, la quale con 5.318 milioni di Euro registra la quota più alta di spesa generata dalla domanda estera.

La spesa media pro-capite del turista straniero è stata di 91,26 Euro giornaliera, un importo più basso di circa 2,5 Euro dalla media nazionale. Appare ancor più significativa la differenza del dato toscano con i 128 Euro spesi mediamente dagli stranieri in Lombardia, che costituiscono l'importo più elevato a livello nazionale.

Queste differenze possono essere in parte spiegate con il diverso peso che il turismo di lavoro o affari assume nelle realtà regionali. In Lombardia, infatti, il peso di questo segmento arriva a determinare circa un terzo dei pernottamenti, mentre in Toscana si ferma all'11% del totale. Inoltre, disaggregando i dati per segmento possiamo notare che la spesa in Toscana è sempre più contenuta: gli 89,45 Euro giornalieri spesi in Toscana dai viaggiatori stranieri per motivi personali, si collocano ben al di sotto dei 117 Euro spesi in Lombardia, ma anche dei 104 Euro stimati nel Lazio. Analoghe differenze si osservano anche per i turisti di vacanza o per quelli che giungono per motivi di lavoro; in questo secondo caso gli scarti tra il valore toscano (106 Euro) e quelli di altre realtà regionali risulta ancor più significativo (in Lombardia e nel Lazio si superano i 150 Euro giornalieri).

Un'ultima annotazione è per la dinamica registrata tra gli anni 2007 e 2008. In Toscana, così come a livello nazionale, si è avuta una crescita della spesa media pro-capite; le variazioni per la nostra regione sono state però più contenute: circa il 3% rispetto al +5,7% nazionale. Questo scarto ha caratterizzato i diversi segmenti della domanda estera; infatti, per i viaggi legati a motivazioni personali l'incremento in Toscana è stato del 3,7%, rispetto al +7,2% rilevato in Italia; per i soggiorni di vacanza la crescita in Toscana ha superato il 5% contro il 9,7% nazionale; infine, per viaggi di lavoro la spesa pro-capite dei turisti stranieri in Toscana è diminuita del 7,5%, ovvero, una tendenza molto più negativa di quella stimata a livello italiano (-0,9%).

Pernottamenti in Italia dei turisti stranieri per motivi di soggiorno e regione

| REGIONE | MOTIVI PERSONALI | | | | MOTIVI DI LAVORO | | TOTALE | |
|-------------------------------|------------------|----------------|-----------------|----------------|------------------|---------------|----------------|----------------|
| | TOTALE | | DI CUI: VACANZE | | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 |
| VISITATA | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 |
| Nord-Ovest | 61.184 | 51.122 | 38.606 | 28.572 | 22.568 | 19.207 | 83.752 | 70.328 |
| Piemonte | 12.159 | 10.001 | 6.951 | 4.303 | 3.314 | 3.769 | 15.473 | 13.770 |
| Valle D'Aosta | 5.379 | 2.776 | 4.938 | 2.233 | 221 | 299 | 5.600 | 3.074 |
| Lombardia | 32.401 | 27.806 | 17.618 | 13.923 | 17.242 | 13.735 | 49.643 | 41.541 |
| Liguria | 11.245 | 10.539 | 9.099 | 8.113 | 1.791 | 1.404 | 13.036 | 11.943 |
| Nord-Est | 85.038 | 86.164 | 66.374 | 63.406 | 17.958 | 18.105 | 102.996 | 104.270 |
| Trentino Alto Adige | 13.152 | 14.378 | 10.819 | 11.845 | 3.011 | 4.780 | 16.163 | 19.158 |
| Veneto | 48.707 | 47.508 | 40.615 | 36.795 | 7.083 | 6.569 | 55.790 | 54.077 |
| Friuli Venezia Giulia | 8.908 | 9.335 | 5.688 | 6.133 | 1.599 | 1.750 | 10.507 | 11.084 |
| Emilia Romagna | 14.271 | 14.944 | 9.252 | 8.633 | 6.265 | 5.006 | 20.536 | 19.950 |
| Centro | 86.687 | 83.341 | 57.874 | 55.958 | 13.294 | 14.406 | 99.981 | 97.747 |
| - Toscana | 38.413 | 37.305 | 28.495 | 26.925 | 3.594 | 4.499 | 42.007 | 41.804 |
| Umbria | 3.375 | 3.783 | 2.048 | 2.204 | 850 | 401 | 4.226 | 4.184 |
| Marche | 4.732 | 4.276 | 2.571 | 2.589 | 1.262 | 779 | 5.995 | 5.055 |
| Lazio | 40.166 | 37.976 | 24.761 | 24.240 | 7.587 | 8.728 | 47.753 | 46.704 |
| Sud E Isole | 50.618 | 44.863 | 34.554 | 27.840 | 6.355 | 9.474 | 56.972 | 54.337 |
| Abruzzi | 3.982 | 3.637 | 2.426 | 2.268 | 464 | 884 | 4.447 | 4.521 |
| Molise | 494 | 677 | 184 | 186 | 345 | 56 | 838 | 733 |
| Campania | 11.575 | 11.631 | 7.971 | 7.489 | 1.672 | 1.473 | 13.247 | 13.104 |
| Puglia | 7.477 | 7.359 | 4.991 | 4.288 | 1.086 | 1.873 | 8.564 | 9.232 |
| Basilicata | 616 | 468 | 431 | 179 | 61 | 45 | 677 | 513 |
| Calabria | 4.757 | 2.563 | 2.866 | 1.380 | 422 | 513 | 5.179 | 3.076 |
| Sicilia | 15.212 | 13.085 | 10.455 | 7.769 | 1.603 | 4.141 | 16.814 | 17.227 |
| Sardegna | 6.504 | 5.443 | 5.230 | 4.282 | 702 | 489 | 7.206 | 5.932 |
| * Dati Non Ripartibili | 6.119 | 4.168 | 5.045 | 3.582 | 1.385 | 1.054 | 7.504 | 5.221 |
| Totale | 289.646 | 269.657 | 202.452 | 179.358 | 61.559 | 62.246 | 351.206 | 331.903 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Spesa complessiva in Italia dei turisti stranieri per motivi di soggiorno e regione

| REGIONE | MOTIVI PERSONALI | | | | MOTIVI DI LAVORO | | | |
|-------------------------------|------------------|---------------|-----------------|---------------|------------------|--------------|---------------|---------------|
| | TOTALE | | DI CUI: VACANZE | | TOTALE | | | |
| | VISITATA | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 |
| Nord-Ovest | 5.406 | 5.309 | 3.463 | 3.001 | 2.764 | 2.686 | 8.170 | 7.995 |
| - Piemonte | 813 | 688 | 527 | 391 | 349 | 446 | 1.161 | 1.134 |
| - Valle D'Aosta | 345 | 269 | 321 | 226 | 25 | 35 | 370 | 303 |
| - Lombardia | 3.205 | 3.244 | 1.843 | 1.599 | 2.207 | 2.074 | 5.412 | 5.318 |
| - Liguria | 1.044 | 1.108 | 772 | 785 | 182 | 131 | 1.226 | 1.239 |
| Nord-Est | 6.669 | 7.061 | 5.394 | 5.679 | 1.618 | 1.549 | 8.287 | 8.610 |
| - Trentino Alto Adige | 949 | 1.162 | 825 | 1.053 | 217 | 245 | 1.166 | 1.408 |
| - Veneto | 3.984 | 4.030 | 3.433 | 3.391 | 694 | 618 | 4.678 | 4.648 |
| - Friuli Venezia Giulia | 892 | 834 | 521 | 480 | 163 | 167 | 1.055 | 1.001 |
| - Emilia Romagna | 844 | 1.035 | 615 | 754 | 544 | 518 | 1.388 | 1.553 |
| Centro | 7.802 | 7.832 | 6.127 | 6.205 | 1.748 | 1.922 | 9.550 | 9.755 |
| - Toscana | 3.313 | 3.337 | 2.767 | 2.750 | 413 | 478 | 3.725 | 3.815 |
| - Umbria | 215 | 263 | 153 | 190 | 64 | 33 | 279 | 296 |
| - Marche | 269 | 289 | 182 | 208 | 86 | 77 | 355 | 366 |
| - Lazio | 4.005 | 3.943 | 3.025 | 3.058 | 1.185 | 1.334 | 5.190 | 5.277 |
| Sud E Isole | 3.669 | 3.384 | 2.786 | 2.426 | 565 | 615 | 4.234 | 3.999 |
| - Abruzzi | 201 | 202 | 136 | 131 | 48 | 73 | 248 | 276 |
| - Molise | 26 | 30 | 12 | 14 | 8 | 5 | 34 | 35 |
| - Campania | 1.154 | 1.227 | 897 | 901 | 197 | 188 | 1.351 | 1.416 |
| - Puglia | 416 | 422 | 291 | 263 | 90 | 127 | 506 | 548 |
| - Basilicata | 29 | 32 | 19 | 15 | 8 | 6 | 36 | 37 |
| - Calabria | 242 | 153 | 144 | 85 | 26 | 25 | 268 | 177 |
| - Sicilia | 1.052 | 885 | 815 | 642 | 144 | 147 | 1.196 | 1.032 |
| - Sardegna | 550 | 434 | 472 | 376 | 44 | 44 | 594 | 478 |
| * Dati Non Ripartibili | 748 | 664 | 685 | 623 | 131 | 68 | 879 | 732 |
| Totale | 24.295 | 24.250 | 18.454 | 17.934 | 6.826 | 6.839 | 31.121 | 31.090 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Spesa media procapite in Italia dei turisti stranieri per motivi di soggiorno e regione

| REGIONE VISITATA | MOTIVI PERSONALI | | | | MOTIVI DI LAVORO | | | |
|-------------------------------|------------------|---------------|-----------------|---------------|------------------|---------------|---------------|---------------|
| | TOTALE | | DI CUI: VACANZE | | TOTALE | | TOTALE | |
| | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 |
| Nord-Ovest | 88,36 | 103,85 | 89,70 | 105,03 | 122,47 | 139,84 | 97,55 | 113,68 |
| Piemonte | 66,86 | 68,79 | 75,82 | 90,87 | 105,31 | 118,33 | 75,03 | 82,35 |
| Valle D'Aosta | 64,14 | 96,90 | 65,01 | 101,21 | 113,12 | 117,06 | 66,07 | 98,57 |
| Lombardia | 98,92 | 116,67 | 104,61 | 114,85 | 128,00 | 151,00 | 109,02 | 128,02 |
| Liguria | 92,84 | 105,13 | 84,84 | 96,76 | 101,62 | 93,30 | 94,05 | 103,74 |
| Nord-Est | 78,42 | 81,95 | 81,27 | 89,57 | 90,10 | 85,56 | 80,46 | 82,57 |
| Trentino Alto Adige | 72,16 | 80,82 | 76,25 | 88,90 | 72,07 | 51,26 | 72,14 | 73,49 |
| Veneto | 81,80 | 84,83 | 84,53 | 92,16 | 97,98 | 94,08 | 83,85 | 85,95 |
| Friuli Venezia Giulia | 100,13 | 89,34 | 91,60 | 78,27 | 101,94 | 95,43 | 100,41 | 90,31 |
| Emilia Romagna | 59,14 | 69,26 | 66,47 | 87,34 | 86,83 | 103,48 | 67,59 | 77,84 |
| Centro | 90,00 | 93,98 | 105,87 | 110,89 | 131,49 | 133,42 | 95,52 | 99,80 |
| - Toscana | 86,25 | 89,45 | 97,10 | 102,14 | 114,91 | 106,25 | 88,68 | 91,26 |
| Umbria | 63,70 | 69,52 | 74,71 | 86,21 | 75,29 | 82,29 | 66,02 | 70,75 |
| Marche | 56,85 | 67,59 | 70,79 | 80,34 | 68,15 | 98,84 | 59,22 | 72,40 |
| Lazio | 99,71 | 103,83 | 122,17 | 126,16 | 156,19 | 152,84 | 108,68 | 112,99 |
| Sud E Isole | 72,48 | 75,43 | 80,63 | 87,14 | 88,91 | 64,91 | 74,32 | 73,60 |
| Abruzzi | 50,48 | 55,54 | 56,06 | 57,76 | 103,45 | 82,58 | 55,77 | 61,05 |
| Molise | 52,63 | 44,31 | 65,22 | 75,27 | 23,19 | 89,29 | 40,57 | 47,75 |
| Campania | 99,70 | 105,49 | 112,53 | 120,31 | 117,82 | 127,63 | 101,99 | 108,06 |
| Puglia | 55,64 | 57,34 | 58,30 | 61,33 | 82,87 | 67,81 | 59,08 | 59,36 |
| Basilicata | 47,08 | 68,38 | 44,08 | 83,80 | 131,15 | 133,33 | 53,18 | 72,12 |
| Calabria | 50,87 | 59,70 | 50,24 | 61,59 | 61,61 | 48,73 | 51,75 | 57,54 |
| Sicilia | 69,16 | 67,63 | 77,95 | 82,64 | 89,83 | 35,50 | 71,13 | 59,91 |
| Sardegna | 84,56 | 79,74 | 90,25 | 87,81 | 62,68 | 89,98 | 82,43 | 80,58 |
| * Dati Non Ripartibili | 122,24 | 159,31 | 135,78 | 173,93 | 94,58 | 64,52 | 117,14 | 140,20 |
| Totale | 83,88 | 89,93 | 91,15 | 99,99 | 110,89 | 109,87 | 88,61 | 93,67 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Variazione % spesa media procapite turisti stranieri

| REGIONE VISITATA | MOTIVI PERSONALI | | | |
|-------------------------------|------------------|--------------------|---------------------|--------------|
| | TOTALE | DI CUI: VACANZE | MOTIVI DI LAVORO | TOTALE |
| | 2008 | 2008 | 2008 | 2008 |
| Nord-Ovest | 17,53 | 17,09 | 14,18 | 16,54 |
| - Piemonte | 2,89 | 19,85 | 12,37 | 9,75 |
| - Valle D'Aosta | 51,08 | 55,69 | 3,48 | 49,18 |
| - Lombardia | 17,94 | 9,79 | 17,97 | 17,43 |
| - Liguria | 13,24 | 14,04 | -8,18 | 10,31 |
| Nord-Est | 4,49 | 10,21 | -5,04 | 2,63 |
| - Trentino Alto Adige | 12,00 | 16,58 | -28,88 | 1,88 |
| - Veneto | 3,71 | 9,03 | -3,98 | 2,51 |
| - Friuli Venezia Giulia | -10,78 | -14,55 | -6,39 | -10,06 |
| - Emilia Romagna | 17,11 | 31,39 | 19,17 | 15,17 |
| Centro | 4,41 | 4,74 | 1,47 | 4,48 |
| - Toscana | 3,72 | 5,18 | -7,54 | 2,91 |
| - Umbria | 9,13 | 15,39 | 9,30 | 7,16 |
| - Marche | 18,89 | 13,49 | 45,05 | 22,27 |
| - Lazio | 4,13 | 3,26 | -2,14 | 3,96 |
| Sud E Isole | 4,06 | 8,08 | -26,99 | -0,97 |
| - Abruzzi | 10,03 | 3,03 | -20,17 | 9,47 |
| - Molise | -15,81 | 15,41 | 285,04 | 17,69 |
| - Campania | 5,81 | 6,91 | 8,32 | 5,96 |
| - Puglia | 3,07 | 5,20 | -18,18 | 0,46 |
| - Basilicata | 45,24 | 90,09 | 1,67 | 35,63 |
| - Calabria | 17,34 | 22,59 | -20,90 | 11,20 |
| - Sicilia | -2,20 | 6,01 | -60,48 | -15,78 |
| - Sardegna | -5,71 | -2,70 | 43,56 | -2,25 |
| * Dati Non Ripartibili | 30,32 | 28,10 | -31,79 | 19,69 |
| Totale | 7,21 | 9,70 | -0,92 | 5,71 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Per concludere l'analisi della spesa dei turisti stranieri in Toscana sono stati esaminati i dati delle singole province regionali.

La **provincia di Firenze**, con 19,7 milioni di presenze e una spesa complessiva di 1.949 milioni di Euro, presenta i valori in assoluto più alti. La quota di mercato stimata per l'anno 2008 sul totale regionale è del 47,2% per i pernottamenti e del 51,1% per il volume di affari. Nel 2008 mediamente ogni turista straniero ha speso 98,80 Euro giornaliera, che rappresentano l'importo massimo registrato in Toscana. Dal 2005 al 2008 la spesa complessiva è cresciuta di 122 milioni di Euro; quella pro-capite è aumentata di 3,4 Euro.

Nel 2008, le presenze turistiche della domanda straniera in **provincia di Siena** sono state 5,1 milioni (il 12,1% del totale regionale), mentre la spesa complessiva si è attestata sui 484 milioni di Euro (12,7%). La spesa giornaliera è pari a 95,60 Euro, un valore più elevato della media regionale. Nel periodo 2005-2008 la spesa

complessiva è cresciuta di 16 milioni di Euro, in linea con il trend dei pernottamenti; al contrario la spesa pro-capite è diminuita di 1,4 Euro.

Al terzo posto sia per presenze sia per giro di affari si colloca la **provincia di Lucca**; nel 2008 sono stati oltre i 4,2 milioni i pernottamenti trascorsi (10,2% del totale) e 345 i milioni di Euro spesi dagli ospiti stranieri. In media, la spesa pro-capite è stata di 81,20 Euro giornaliera, un importo più basso della media regionale. Se rapportato alle altre realtà costiere, dove mediamente i livelli di spesa risultano più bassi probabilmente a causa del carattere più vacanziero dei flussi turistici, il dato lucchese risulta più competitivo. Dal 2005 al 2008, sono cresciute in misura significativa sia le presenze che la spesa complessiva (+137 milioni di Euro); di contro è diminuita di oltre 4 Euro la spesa pro-capite.

In **provincia di Pisa** si sono avute quasi 4 milioni di presenze (9,5% del totale) e un giro di affari di 342 milioni di Euro (9,0%). La spesa media pro-capite è stata di 86,52 Euro, una cifra che dal 2005 è cresciuta di quasi 10 Euro. Queste tendenze sono dovute ad una crescita della spesa complessiva che dal 2005 è aumentata di 123 milioni di Euro e che non è esclusivamente imputabile alla dinamica positiva delle presenze turistiche.

I pernottamenti trascorsi dalla domanda turistica straniera in **provincia di Livorno** nel 2008 sono stati 3,1 milioni (7,5% del totale), il giro di affari di 242 milioni di Euro (6,3%). Ogni turista ha speso mediamente 76,85 Euro al giorno. Le presenze straniere dal 2005 al 2008 hanno aumentato la loro consistenza; allo stesso modo è aumentata la spesa complessiva (+33 milioni di Euro), mentre è diminuita di 2,3 Euro la spesa pro-capite.

Per la **provincia di Grosseto** la stima è di 1,7 milioni pernottamenti (4,1% del totale) e un giro di affari di 127 milioni di Euro (3,3%). La spesa media pro-capite è stata di 73,79 Euro giornaliera. Dal 2005 al 2008 sono cresciute sia le presenze sia la spesa complessiva (+22 milioni di Euro), così come la spesa pro-capite è aumentata di 8,8 Euro.

In **provincia di Arezzo** si sono avute quasi 1,5 milioni di presenze straniere (3,6% del totale), mentre la spesa complessiva è stata stimata in 132 milioni di Euro (3,5%). La spesa giornaliera è stata di 88,71 Euro e rispetto al 2005 è cresciuta di circa 14 Euro. Anche ad Arezzo, nel 2008, sono diminuiti i pernottamenti ma il giro di affari generato dalla domanda straniera ha mantenuto una tendenza positiva (+35 milioni di Euro dal 2005).

Le presenze turistiche rilevate per la **provincia di Pistoia** nel 2008 sono state 1,2 milioni (2,9% del totale), mentre il giro di affari si è attestato sui 118 milioni di Euro (3,1%). La spesa pro-capite è stata di 96,96 Euro, un importo inferiore solamente al dato di Firenze. Nel periodo 2005 – 2008 sono cresciute le presenze, la spesa complessiva (+37 milioni di Euro) e la spesa pro-capite (+29 Euro).

In **provincia di Massa Carrara** sono state stimate 905 mila presenze (2,2% del totale) e un giro di affari di 56 milioni di Euro (1,5%). La spesa media pro-capite è stata di 61,88 Euro e insieme a quella di Prato rappresenta l'importo più basso. Nel periodo 2005-2008 la spesa complessiva è cresciuta di 12 milioni di Euro, in linea con la dinamica dei pernottamenti; allo stesso tempo è aumentata anche la spesa pro-capite di 5 Euro.

Infine, la domanda straniera in **provincia di Prato** ha trascorso 334 mila pernottamenti (0,8% del totale) ed ha generato un giro di affari di 20 milioni di Euro (0,5%). La spesa pro-capite si ferma a 60 Euro giornaliera. Dal 2005 al 2008 il turismo straniero ha subito profondi cambiamenti: a fronte di una crescita delle presenze si è registrata una diminuzione della spesa complessiva (-17 milioni di Euro) e di conseguenza della spesa pro-capite (era pari a 167 Euro nel 2005). Tali cambiamenti, dunque, riflettono una domanda turistica straniera diversa da quella degli anni precedenti, probabilmente in relazione alle motivazioni che spingono il turista a scegliere Prato e che sono sempre più collegate a ragioni personali o di vacanza e sempre meno ai soggiorni di lavoro e di affari.

Pernottamenti in Regione Toscana per Provincia

| PROVINCIA VISITATA | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| - TOSCANA | 37.012 | 40.887 | 42.007 | 41.804 |
| AREZZO | 1.295 | 1.357 | 1.545 | 1.488 |
| FIRENZE | 19.157 | 19.918 | 21.067 | 19.726 |
| GROSSETO | 1.616 | 1.861 | 1.620 | 1.721 |
| LIVORNO | 2.640 | 3.415 | 3.872 | 3.149 |
| LUCCA | 2.436 | 3.698 | 3.613 | 4.249 |
| MASSA CARRARA | 774 | 848 | 620 | 905 |
| PISA | 2.850 | 3.828 | 3.697 | 3.953 |
| PISTOIA | 1.196 | 1.091 | 783 | 1.217 |
| PRATO | 222 | 189 | 230 | 334 |
| SIENA | 4.824 | 4.681 | 4.961 | 5.063 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Spesa complessiva in Regione Toscana per Provincia

| PROVINCIA VISITATA | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| - TOSCANA | 3.296 | 3.471 | 3.725 | 3.815 |
| AREZZO | 97 | 84 | 132 | 132 |
| FIRENZE | 1.827 | 1.861 | 2.060 | 1.949 |
| GROSSETO | 105 | 114 | 112 | 127 |
| LIVORNO | 209 | 205 | 249 | 242 |
| LUCCA | 208 | 277 | 301 | 345 |
| MASSA CARRARA | 44 | 64 | 46 | 56 |
| PISA | 219 | 271 | 280 | 342 |
| PISTOIA | 81 | 87 | 70 | 118 |
| PRATO | 37 | 22 | 23 | 20 |
| SIENA | 468 | 486 | 452 | 484 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Spesa media procapite in Regione Toscana per Provincia

| PROVINCIA VISITATA | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| - TOSCANA | 89,05 | 84,89 | 88,68 | 91,26 |
| AREZZO | 74,90 | 61,90 | 85,44 | 88,71 |
| FIRENZE | 95,37 | 93,43 | 97,78 | 98,80 |
| GROSSETO | 64,98 | 61,26 | 69,14 | 73,79 |
| LIVORNO | 79,17 | 60,03 | 64,31 | 76,85 |
| LUCCA | 85,39 | 74,91 | 83,31 | 81,20 |
| MASSA CARRARA | 56,85 | 75,47 | 74,19 | 61,88 |
| PISA | 76,84 | 70,79 | 75,74 | 86,52 |
| PISTOIA | 67,73 | 79,74 | 89,40 | 96,96 |
| PRATO | 166,67 | 116,40 | 100,00 | 59,88 |
| SIENA | 97,01 | 103,82 | 91,11 | 95,60 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Variazione % pernottamenti in Regione Toscana

| PROVINCIA VISITATA | 2005 - 2006 | 2006 - 2007 | 2007 - 2008 |
|---------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| - TOSCANA | 10,47 | 2,74 | -0,48 |
| AREZZO | 4,79 | 13,85 | -3,69 |
| FIRENZE | 3,97 | 5,77 | -6,37 |
| GROSSETO | 15,16 | -12,95 | 6,23 |
| LIVORNO | 29,36 | 13,38 | -18,67 |
| LUCCA | 51,81 | -2,30 | 17,60 |
| MASSA CARRARA | 9,56 | -26,89 | 45,97 |
| PISA | 34,32 | -3,42 | 6,92 |
| PISTOIA | -8,78 | -28,23 | 55,43 |
| PRATO | -14,86 | 21,69 | 45,22 |
| SIENA | -2,96 | 5,98 | 2,06 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Variazione % spesa complessiva in Regione Toscana

| PROVINCIA VISITATA | 2005 - 2006 | 2006 - 2007 | 2007 - 2008 |
|---------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| - TOSCANA | 5,31 | 7,32 | 2,42 |
| AREZZO | -13,40 | 57,14 | 0,00 |
| FIRENZE | 1,86 | 10,69 | -5,39 |
| GROSSETO | 8,57 | -1,75 | 13,39 |
| LIVORNO | -1,91 | 21,46 | -2,81 |
| LUCCA | 33,17 | 8,66 | 14,62 |
| MASSA CARRARA | 45,45 | -28,13 | 21,74 |
| PISA | 23,74 | 3,32 | 22,14 |
| PISTOIA | 7,41 | -19,54 | 68,57 |
| PRATO | -40,54 | 4,55 | -13,04 |
| SIENA | 3,85 | -7,00 | 7,08 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

Variazione % spesa media procapite in Regione Toscana

| PROVINCIA VISITATA | 2005 - 2006 | 2006 - 2007 | 2007 - 2008 |
|---------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| - TOSCANA | -4,67 | 4,46 | 2,91 |
| AREZZO | -17,36 | 38,02 | 3,83 |
| FIRENZE | -2,03 | 4,66 | 1,04 |
| GROSSETO | -5,72 | 12,86 | 6,74 |
| LIVORNO | -24,17 | 7,13 | 19,50 |
| LUCCA | -12,27 | 11,22 | -2,54 |
| MASSA CARRARA | 32,76 | -1,69 | -16,60 |
| PISA | -7,87 | 6,98 | 14,23 |
| PISTOIA | 17,74 | 12,11 | 8,46 |
| PRATO | -30,16 | -14,09 | -40,12 |
| SIENA | 7,02 | -12,25 | 4,92 |

Fonte: Elaborazione CST su dati Banca d'Italia

La stima della spesa turistica complessiva in alcune aree della Toscana

Il turismo per la nostra regione rappresenta un'indiscutibile risorsa, sotto vari punti di vista. In questa indagine, si vuole misurare il peso economico che il fenomeno turistico assume in alcune aree della Regione Toscana in un modo alternativo, non ricorrendo unicamente all'analisi della consistenza e dell'andamento delle presenze turistiche, ma cercando di tracciare un quadro dell'impatto macroeconomico del fenomeno turistico rendendolo confrontabile con gli altri comparti produttivi.

Il punto di partenza del lavoro è rappresentato dai risultati di alcune indagini effettuate a livello provinciale sulla spesa dei turisti condotte nel corso del 2008.

Tali risultati, seppure in minima parte ancora provvisori, hanno lo scopo di fornire uno schema interpretativo dell'impatto che il settore turistico ha sul sistema economico e le sue principali caratteristiche.

Il 2008, che si è distinto per uno scenario macroeconomico italiano e internazionale particolarmente difficile, è stato un anno molto delicato per il mondo economico toscano. Si è avvertita una crisi generalizzata che ha penalizzato fortemente i diversi settori produttivi, colpendo in particolar modo i consumi delle famiglie.

Nonostante le difficoltà dell'ultimo anno, è convinzione ormai diffusa che il turismo riveste nell'economia toscana un ruolo di primo piano, anche se appare sempre più esposto alla concorrenza internazionale e, per effetto della crisi economica, all'erosione di quote di clientela.

Numerosi sono ormai gli Enti Pubblici che comprendono il valore strategico della conoscenza dei sistemi economici locali, quale base informativa e di analisi necessaria all'impostazione delle politiche turistiche ma, soprattutto, ai processi decisionali e di governo del territorio, concertati con gli enti locali e le istituzioni economiche.

Al fine di impostare efficaci azioni di promozione e sostegno del settore turistico, si avverte la necessità di implementare le informazioni di cui dispone in materia turistica, in modo che i dati raccolti non siano soltanto di carattere quantitativo, ma anche qualitativo.

Il turismo costituisce infatti l'attività economica con il più elevato livello di integrazione tra le diverse componenti del sistema economico; presenta inoltre importanti effetti diretti e indotti nell'intera economia e altrettanto rilevanti ricadute occupazionali.

Le diverse attività di studio e di analisi realizzate in questi ultimi anni possono costituire una solida base di conoscenza del settore, oltre che contribuire a diffondere la cultura del turismo tra gli operatori pubblici e privati, nella crescente consapevolezza che realizzare azioni di promozione significa promuovere e valorizzare l'intero territorio.

A tale proposito, in questa parte del lavoro viene riproposta una sintesi di quattro differenti indagini sulla spesa dei turisti, realizzate nel corso del 2008 dal Centro Studi Turistici. Gli ambiti di osservazione sono stati i territori provinciali di Firenze, Lucca, Pisa e Grosseto. Ad esclusione di Firenze, dove l'indagine è stata realizzata dal CST in compartecipazione con la Camera di Commercio, gli studi sulle altre aree sono stati commissionati dalle rispettive Amministrazioni Provinciali.

Le indagini si sono svolte in un arco di tempo di circa 6 mesi, tra maggio e ottobre, e sono state realizzate mediante interviste dirette ad un campione rappresentativo di turisti.

La scelta di un periodo così ampio per la rilevazione è dovuta alla volontà di indagare i comportamenti dei turisti sia nella bassa che nell'alta stagione, con la consapevolezza che ogni ambito territoriale rappresenta una sua specificità di offerta e di stagionalità.

In tutte le aree il campionamento è stato effettuato ricalcando la consistenza effettiva dei flussi turistici suddivisi per aree delle rispettive province. In qualche caso, al fine di raggiungere una sufficiente affidabilità statistica dei dati e permettere una loro comparabilità, sono state accorpate alcune aree omogenee, in particolare quelle con caratteristiche comuni, sia dal punto di vista dell'offerta turistica sia della domanda.

Nell'ambito della valutazione del contributo del turismo all'economia di un'area, spesso ci si trova di fronte a difficoltà dovute in larga parte alla molteplicità ed eterogeneità dei settori interessati da questa attività: il bisogno turistico è di natura complessa, che richiede una pluralità di beni e servizi prodotti e forniti da aziende diverse, coinvolte con diversi gradi di intensità.

Oltre ai turisti che transitano dai canali ufficiali della ricettività, per i quali le statistiche ufficiali forniscono informazioni quantitative, non possono essere trascurati quei flussi che scelgono altre tipologie di sistemazione, come ad esempio in case o appartamenti in affitto o di proprietà, oppure chi effettua semplicemente la visita senza pernottare nell'area. Per questi flussi non esiste una rilevazione puntuale e

sistematica e, dunque, la loro consistenza può essere valutata solo attraverso procedimenti di stima che consentono di avere indicazioni approssimative dei fenomeni.

Lo scopo di questo modello di studio è quello di ottenere risultati attendibili sui comportamenti di consumo dei turisti/escursionisti, al fine di stimare la spesa complessiva generata dal fenomeno, espressa per settore produttivo.

Per tutte le aree il punto di partenza è stata l'indagine diretta ad un campione di visitatori: 1.344 per la provincia di Firenze, 1.500 per la provincia di Lucca, 1.000 per la provincia di Grosseto e 1.000 per la provincia di Pisa.

Un'apposita sezione del questionario prevedeva una serie di domande volte ad indagare il comportamento di consumo del turista/escursionista durante la permanenza sul territorio. In particolare sono state raccolte informazioni sulla spesa media giornaliera per tipologia di beni e servizi acquistati.

Una volta ottenute le stime sui comportamenti economici, l'analisi e la valutazione della spesa complessiva dei turisti sul territorio provinciale ha tenuto conto della dimensione dei fenomeni indagati. Per l'ambito provinciale di Lucca la stima della spesa media giornaliera, complessiva e del valore aggiunto turistico è stata realizzata dall'Irpet (Istituto Regionale di Programmazione Economica della Toscana) e il riporto all'universo è stato calcolato sulla base delle presenze turistiche ufficiali al 2007.

Per le altre provincie, invece, non avendo a disposizione i dati definitivi al momento della realizzazione dello studio, il riporto è stato calcolato sulla stima dei flussi turistici 2008. La procedura di stima è stata estesa sia alla domanda turistica ufficiale, sia alla domanda turistica secondaria, cioè quella che solitamente si rivolge all'offerta delle case o appartamenti in affitto, sia alla domanda escursionistica (solo per la provincia di Firenze).

La stima della domanda turistica ufficiale per l'anno 2008

- La stima su arrivi e presenze per l'anno 2008 è stata ottenuta sulla base dei dati (ufficiali) relativi ai primi sei mesi dell'anno, integrati con le tendenze registrate e/o percepite dagli operatori nella seconda parte dell'anno. In particolare sono state prese in considerazione le diverse indagini disponibili e alcuni riscontri di fonte aziendale. Inoltre, le stime hanno tenuto conto dei principali indicatori

macroeconomici, senza trascurare la svalutazione del dollaro che in alcune aree provinciali ha determinato un significativo calo negli arrivi di turisti statunitensi.

La stima della domanda turistica ufficiale per il 2008: provincia di Firenze

| | Italiani | Stranieri | Totale |
|-------------------------------------|-----------------|------------------|---------------|
| Presenze anno 2007 (dato ufficiale) | 3.166.902 | 8.082.242 | 11.249.144 |
| <i>Var. % attesa</i> | -3,8% | -1,8% | -2,4% |
| Presenze anno 2008 (stima Cst) | 3.046.560 | 7.936.762 | 10.983.321 |

La stima della domanda turistica ufficiale per il 2008: provincia di Grosseto

| | Italiani | Stranieri | Totale |
|-------------------------------------|-----------------|------------------|---------------|
| Presenze anno 2007 (dato ufficiale) | 4.215.790 | 1.553.164 | 5.768.954 |
| <i>Var. % attesa</i> | +2,1% | +1,4% | +1,9% |
| Presenze anno 2008 (stima Cst) | 4.304.349 | 1.575.187 | 5.879.536 |

La stima della domanda turistica ufficiale per il 2008: provincia di Pisa

| | Italiani | Stranieri | Totale |
|-------------------------------------|-----------------|------------------|---------------|
| Presenze anno 2007 (dato ufficiale) | 1.465.304 | 1.438.207 | 2.903.511 |
| <i>Var. % attesa</i> | -1,1% | -2,5% | -1,8% |
| Presenze anno 2008 (stima Cst) | 1.449.186 | 1.402.252 | 2.851.437 |

Le presenze turistiche ufficiali del 2007: provincia di Lucca

| | Italiani | Stranieri | Totale |
|-------------------------------------|-----------------|------------------|---------------|
| Presenze anno 2007 (dato ufficiale) | 2.407.678 | 1.437.973 | 3.845.651 |

Stima della domanda turistica secondaria per l'anno 2008

- Nel primo rapporto 2005 su “Il turismo italiano negli appartamenti” – di G. Gambassi e realizzato da Mercury – si stimava che le presenze turistiche reali in Italia erano pari a 3,12 volte il numero delle presenze turistiche ufficiali. Ovviamente il valore medio nazionale contemplava realtà con forti scostamenti tra il valore delle presenze ufficiali e non ufficiali. In primo luogo le aree del balneare e della montagna che attivano il maggior numero delle abitazioni per vacanza, ma anche alcune aree provinciali come Caltanissetta ed Enna, dove le presenze reali erano rispettivamente 39 e 26 volte quelle ufficiali. Oppure, realtà dove il rapporto tra il numero delle abitazioni edificate con quello delle abitazioni

destinate all'accoglienza turistica era del 34% (Provincia di Trento) o del 30% (Abruzzo).

Per le province di Firenze, Grosseto e Pisa il punto di partenza per la stima delle seconde case utilizzabili per vacanza è stato dunque il rapporto "Il turismo italiano negli appartamenti" del 2005; il CST ha provveduto ad un aggiornamento dei valori con metodo indiretto, vincolato ai dati Istat e UIC.

Pertanto, in provincia di **Firenze** le presenze stimate per il 2008 nelle abitazioni private ammontavano a circa **10,6 milioni di unità**. In provincia di **Grosseto** le presenze nelle abitazioni private sono state stimate in circa **9,5 milioni di unità**. Infine, per la provincia di **Pisa** la metodologia ha consentito di stimare per l'anno 2008 un valore di presenze secondarie pari a **2 milioni e 950 mila unità**.

Diversa, invece, la metodologia utilizzata da **Irpel** nello studio realizzato per la Provincia di **Lucca**. In questo caso per i turisti alloggiati in seconde case si sono impiegate stime Irpel aggiornate al 2005 (ultima data disponibile) e realizzate sulla base dei consumi di energia elettrica in seconde case: **8 milioni** di pernottamenti stimati.

Stima della domanda escursionistica per l'anno 2008

- La stima della domanda escursionistica è stata realizzato solo nell'indagine realizzata dal CST, in compartecipazione con la Camera di Commercio, in provincia di Firenze. Il primo riferimento per determinare l'impatto economico dell'escursionistico è stato il dato emerso dall'indagine campionaria alla domanda turistica, che ha consentito di fissare il rapporto tra turisti ufficiali/non ufficiali ed escursionisti di 3 a 1. L'aspetto di cui bisogna tener conto è che il cosiddetto "fenomeno dell'escursionismo" legato ai turisti di passaggio, cioè a coloro che non pernottano, genera una quota di consumi che merita di essere presa in considerazione ai fini del calcolo della domanda aggiuntiva. La presenza degli escursionisti influisce positivamente sulla ristorazione, sui pubblici esercizi e sull'apparato commerciale al dettaglio. Bisogna tenere presente che, nonostante il singolo escursionista generi in media un minore impatto economico rispetto al cosiddetto "turista pernottante", la forza di questo fenomeno non è data tanto dal livello della spesa pro-capite del visitatore, quanto dalla quantità di visitatori che

un determinato territorio riesce ad attrarre e che rappresenta, dunque, un'importante fonte di reddito per il territorio stesso.

Dal punto di vista quantitativo, dunque, sulla base delle relazioni emerse dall'indagine campionaria, possiamo ritenere plausibile che in un anno le presenze escursionistiche sul territorio provinciale ammontino a circa **7,2 milioni**.

I consumi dei turisti e la stima della spesa turistica complessiva

Partendo dalla valutazione dei dati ottenuti dalle diverse rilevazioni, la spesa turistica complessiva (ufficiale non ufficiale) stimata per il 2008 nelle province di Firenze, Grosseto, Pisa e Lucca è stata di circa **6.350 milioni** di Euro.

La differenza dei valori dipende soprattutto dalla diversa dimensione del fenomeno, ma spesso incidono i diversi comportamenti di consumo delle due componenti della domanda: la spesa media giornaliera pro-capite dei turisti è risultata essere molto più elevata di quella sostenuta dai turisti non ufficiali. In particolare: il 44,1% della spesa complessiva è stata generata nell'ambito della provincia di Firenze, il 24,8% in quella di Grosseto, il 20,7% nella provincia di Lucca e il 10,3% nel territorio della provincia pisana.

Sempre in base ai risultati dell'indagine campionaria realizzata in provincia di Firenze, la stima del giro di affari generato dalla domanda escursionistica per il 2008 è di circa **421 milioni** di Euro.

Nello schema successivo si propone la sintesi dei principali risultati ottenuti con la stima della spesa turistica nei quattro ambiti territoriali per l'anno 2008.

Stima della spesa complessiva della domanda turistica per l'anno 2008

| <i>Turisti ufficiali</i> | Provincia di Firenze | Provincia di Grosseto | Provincia di Pisa | Provincia di Lucca |
|---|-------------------------|--------------------------|----------------------|------------------------|
| Stima presenze ufficiali 2008 | | | | |
| - Italiani | 3,0 milioni | 4,2 milioni | 1,4 milioni | 2,4 milioni |
| - Stranieri | 7,9 milioni | 1,5 milioni | 1,4 milioni | 1,4 milioni |
| Spesa media pro-capite al giorno | | | | |
| - Italiani | 155,4 € | 126,6 € | 129,4 € | 127,4 € |
| - Stranieri | 180,5 € | 133,4 € | 140,2 € | 134,7 € |
| Spesa complessiva | 1.906 mil. di € | 740 mil. di € | 384 mil. di € | 493,7 mil. di € |
| Turisti non ufficiali | | | | |
| Stima presenze 2008 | 10,6 milioni | 9,6 milioni | 2,9 milioni | 8,0 milioni |
| Spesa media pro-capite al giorno | 84,4 € | 86,8 € | 91,8 € | 93,5 € |
| Spesa complessiva | 896 mil. di € | 837 mil. di € | 270 mil. di € | 823,3 mil. di € |
| Totale spesa turistica (uff. e non uff.) | 2.802 mil. di € | 1.577 mil. di € | 654 mil. di € | 1.317 mil. di € |
| Escursionisti | 7,2 milioni | | | |
| Spesa media pro-capite | 58,5 € | | | |
| Spesa complessiva | 421 mil. di € | | | |

La spesa dei turisti

La determinazione della spesa dei turisti (ufficiali e non ufficiali) non si è limitata alla semplice lettura dei dati campionari, ma tramite una rigorosa procedura di riporto all'universo sono stati valutati i diversi flussi di spesa legati al fenomeno turistico.

Infatti, le informazioni ottenute tramite le interviste, dopo opportune verifiche di congruità, sono state opportunamente ponderate in base alla consistenza dei flussi distinti per tipologia ricettiva, nazionalità e territorio. In questo modo si è inteso rappresentare correttamente i comportamenti dell'universo della domanda turistica.

Dall'aggregazione dei dati disponibili, la prima valutazione di carattere strettamente economico è riferita alla spesa media dei turisti ufficiali che hanno effettuato una visita nelle quattro province indagate, che pur non essendo pienamente rappresentativa dell'intero territorio regionale contribuisce a stabilire un valore di riferimento: mediamente il turista di nazionalità italiana spende 134,7 Euro al giorno, mentre la spesa media degli stranieri è pari a 147,2 Euro.

Sempre sulla base dei dati disponibili si è provveduto successivamente a disaggregare la spesa sostenuta dai turisti, ufficiali e non ufficiali, nei diversi ambiti

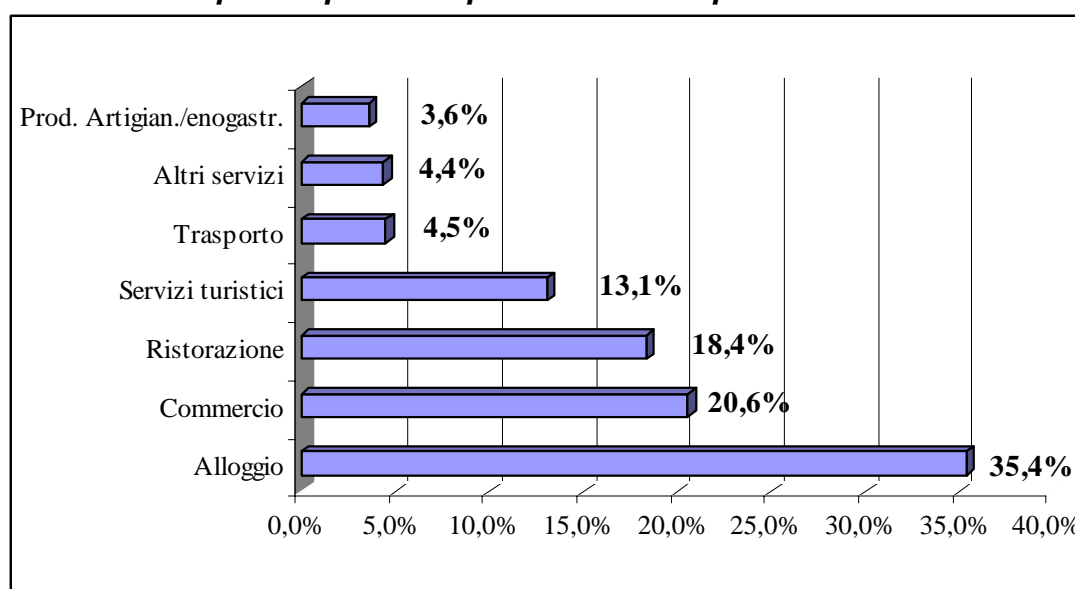
provinciali per tipologia di beni e servizi acquistati, cioè per tipo di bisogni che tali beni hanno soddisfatto.

L'articolazione dei comportamenti di consumo ha messo in evidenza che il maggior flusso di spesa è stata assorbita dalla voce "alloggio" (35,4%). Considerato che chi si è avvalso di strutture ricettive ufficiali, ha avuto la possibilità di scegliere tra una gamma di trattamenti che vanno dal semplice pernottamento alla pensione completa, il terzo aggregato di spesa è dunque la "ristorazione" (18,4%). Queste due voci rappresentano oltre la metà (53,8%) del volume di affari generato dalla domanda turistica ufficiale e non ufficiale delle quattro province.

Un'altra voce di spesa che appare piuttosto elevata è quella legata agli acquisti effettuati presso la rete commerciale (20,6%). Rilevanti anche le spese legate ai servizi turistici (13,1%), per i trasporti (4,5%), per l'acquisto di prodotti artigianali, artistici e dell'enogastronomia (4,4%) e per gli altri servizi.

Da non trascurare che mediamente in ogni rilevazione sono stati indagati i comportamenti di consumo di circa 20 settori merceologici e di servizi. Ovviamente in ogni ambito sono realizzati alcuni approfondimenti su aspetti particolari. Pertanto, al fine di presentare un dato omogeneo si è provveduto ad un'aggregazione semplificata delle diverse branche produttive.

Ripartizione della spesa complessiva dei visitatori (ufficiali e non ufficiali) delle quattro province per funzioni di spesa. Val. %



L'articolazione della spesa tra i diversi settori

In rapporto al servizio di alloggio, l'importo giornaliero pro-capite che mediamente il turista delle quattro aree provinciali ha destinato alla ricettività ufficiale è fortemente differenziato. Scomponendo i valori medi per tipologia ricettiva emerge che il livello di spesa per la sistemazione alberghiera è generalmente più elevato. Stessa tendenza è stata rilevata anche per la componente straniera, con una spesa che risulta sensibilmente maggiore rispetto al turista italiano, indipendentemente dalla tipologia ricettiva prescelta. La spesa complessiva riversata sul comparto si attesta su 2.247,5 milioni di Euro circa, pari al 35,4%.

L'indagine conferma il ruolo della rete ristorativa regionale, sia in termini di spesa attratta che in termini di qualificazione complessiva del prodotto. A tutto questo occorre aggiungere che il settore, pur in presenza di una contrazione dei consumi turistici, rappresenta la terza voce di spesa dopo quella dell'alloggio. Nel complesso la spesa destinata agli esercizi della ristorazione è stata di circa 1.166,2 milioni di Euro, con un'incidenza del 18,4% sul totale.

Una voce che appare particolarmente elevata è quella relativa agli acquisti realizzati presso la rete commerciale. Per facilitare l'aggregazione delle attività commerciali, in questo settore sono state incluse le spese per abbigliamento e accessori, calzature, generi alimentari, bar e gelaterie, editoria e stampa, altri generi commerciali. Mediamente è stato rilevato un esborso maggiore da parte dei turisti stranieri. Con 1.306,7 milioni di Euro, la somma destinata dai turisti ufficiali e non ufficiali agli acquisti della rete commerciale è certamente una delle più significative. Essa incide per il 20,6% sull'ammontare complessivo.

Nella categoria "Servizi turistici" sono state raccolte diverse voci di spesa, riferite ad attività ben distinte tra loro: dai servizi delle guide turistiche ed escursionistiche agli stabilimenti balneari, dai musei, mostre e manifestazioni culturali agli impianti sportivi.

Per il 2008 si stima una spesa totale dei turisti di circa 832 milioni di Euro, pari al 13,1% della spesa complessiva.

Una delle poche voci di spesa per la quale il turista italiano spende mediamente di più di quello straniero riguarda i trasporti, e in generale la mobilità sul territorio dove effettua la vacanza. La differenza può essere giustificata dal fatto che, come hanno

evidenziato le indagini campionarie, gli italiani utilizzano maggiormente l'auto propria per l'accessibilità e per gli spostamenti sul territorio.

Le spese in carburante, trasporto pubblico, taxi e parcheggi generano un fatturato totale di 288 milioni di Euro, che equivale al 4,5% della spesa turistica totale.

Infine, l'ultima categoria di spesa comprende servizi di varia natura, che possono essere anche di pertinenza della domanda dei residenti, come i servizi alla persona, le spese sanitarie, ecc. La spesa per questi prodotti è mediamente più alta per i turisti stranieri ed è stimata in circa 280 milioni di Euro, che equivalgono al 4,4% del totale.

La metodologia delle indagini realizzate dal CST

Seguendo un schema pressoché identico per tutte le aree di osservazione, lo studio sulla valutazione dell'impatto economico normalmente si articola in più sezioni in modo da fornire una conoscenza analitica degli aspetti trattati.

La prima parte solitamente è destinata all'analisi della dimensione generale del fenomeno turistico, attraverso l'osservazione dei settori produttivi direttamente o indirettamente attivati dal settore, oltre che un'analisi quantitativa della domanda degli ultimi anni.

La seconda parte del lavoro illustra i risultati di due indagini rivolte ad un campione di imprenditori ricettivi e ad un campione di visitatori turisti. Con la prima indagine si cerca di comprendere le modifiche intervenute nei modelli operativi delle strutture ricettive, i principali canali di vendita e di promo-commercializzazione, il numero degli occupati del settore e i fabbisogni occupazionali e formativi. La seconda indagine permette, da una parte, di fornire utili indicazioni sulle motivazioni, i bisogni, i comportamenti e i livelli di soddisfazione dei turisti, dall'altra di definire le stime di spesa media nei diversi settori produttivi e la stima della spesa turistica complessiva generata dal fenomeno.

In particolare:

1. **Il sistema produttivo dell'area.** Questa parte, considerata di preparazione allo studio, comprende una ricognizione sul sistema imprenditoriale del territorio, tracciando l'evoluzione dei diversi settori produttivi negli ultimi anni. Per il settore turistico solitamente è prevista un'analisi dettagliata sull'evoluzione del comparto, disaggregata per le diverse aree omogenee provinciali.

2. **Evoluzione della domanda turistica.** Partendo dai dati ufficiali del movimento turistico dell'area, viene analizzato il trend della domanda nel breve periodo, con un confronto tra le tendenze registrate a livello regionale e nazionale. L'analisi disaggrega i dati per nazionalità dei turisti, per tipologia ricettiva e per mese.
3. **Indagine campionaria alle strutture ricettive della provincia.** Le rilevazioni sono realizzate tramite questionario semi-strutturato. Il campione è strutturato per rendere l'indagine sufficientemente rappresentativa delle dinamiche settoriali e territoriali, ed esteso a tutte le tipologie di operatori presenti nelle diverse aree omogenee. Obiettivo della ricerca è quello di delineare le tendenze evolutive del sistema di offerta provinciale, indagando soprattutto gli aspetti organizzativi del comparto.
4. **Analisi qualitativa della domanda turistica.** Oltre ai dati comportamentali vengono raccolte informazioni sulla spesa media sostenuta dai visitatori nel corso del soggiorno. Una parte dell'indagine prevedeva la misurazione del livello di soddisfazione della domanda rispetto ai servizi ricevuti: sistema di accoglienza, strutture ricettive, viabilità, segnaletica, impianti sportivi, servizi commerciali, informazioni turistiche, eventi culturali, trasporti pubblici, taxi, ristorazione, ecc.
5. **La ricaduta economica generata dal settore.** In base alle informazioni raccolte sui comportamenti di consumo dei turisti, viene stimato un livello medio di spesa procapite giornaliera, ripartita per i diversi settori produttivi. Questo aspetto permette in un secondo tempo di quantificare la spesa complessiva sostenuta dalla domanda turistica ed escursionistica.
6. **Stima del valore aggiunto turistico.** Questa parte viene sviluppata con le competenze dell'IRPET.

**Indagine sulle condizioni di sviluppo, redditività e solvibilità delle
imprese ricettive in Toscana in base alla localizzazione**

Periodo di indagine 2005 – 2007

1. Localizzazione Città

(analizzati 30 bilanci di aziende di 8 città)

a. Condizioni di sviluppo

Rispetto al 2005 il fatturato delle micro piccole strutture ricettive aumenta di circa 11 punti in percentuale, al contrario nelle strutture medio-grandi diminuisce di circa 8 punti in percentuale.

Considerato che stiamo analizzando un “aggregato di imprese”, più che al fatturato occorre guardare al valore aggiunto, ossia alla grandezza che esprime la ricchezza generata nel settore. Anche in questa prospettiva, si conferma l’andamento positivo per le micro-piccole strutture ricettive dove il valore aggiunto cresce di circa 11 punti in percentuale, mentre nelle strutture medio- grandi diminuisce di 14 punti in percentuale.

Andamento del Fatturato

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|------|-------|--------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Tasso di Var. Ricavi dal 2005 (Var. Ricavi (t,2005) / Ricavi (2005)) | 100 | 107 | 111 |
| Tassi di variazione annuali | | 7,41% | 3,67% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| Tasso di Var. Ricavi dal 2005 (Var. Ricavi (t,2005) / Ricavi (2005)) | 100 | 100 | 92 |
| Tassi di variazione annuali | | 0,36% | -8,45% |

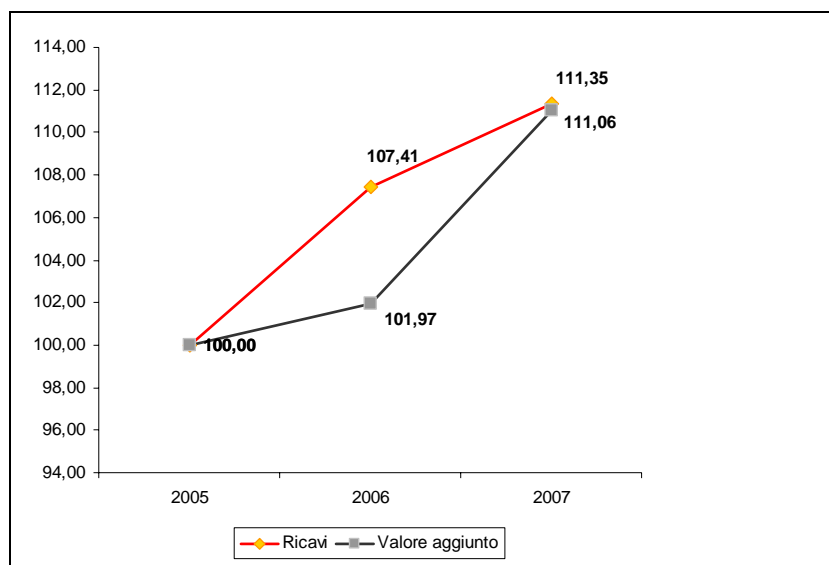
Andamento del Valore Aggiunto

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|------|--------|-------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Tasso di Var. VA dal 2005 (Var. VA (t,2005) / VA (2005)) | 100 | 102 | 111 |
| Tassi di variazione annuali | | 1,97% | 8,92% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| Tasso di Var. VA dal 2005 (Var. VA (t,2005) / VA (2005)) | 100 | 95 | 86 |
| Tassi di variazione annuali | | -5,40% | 9,23% |

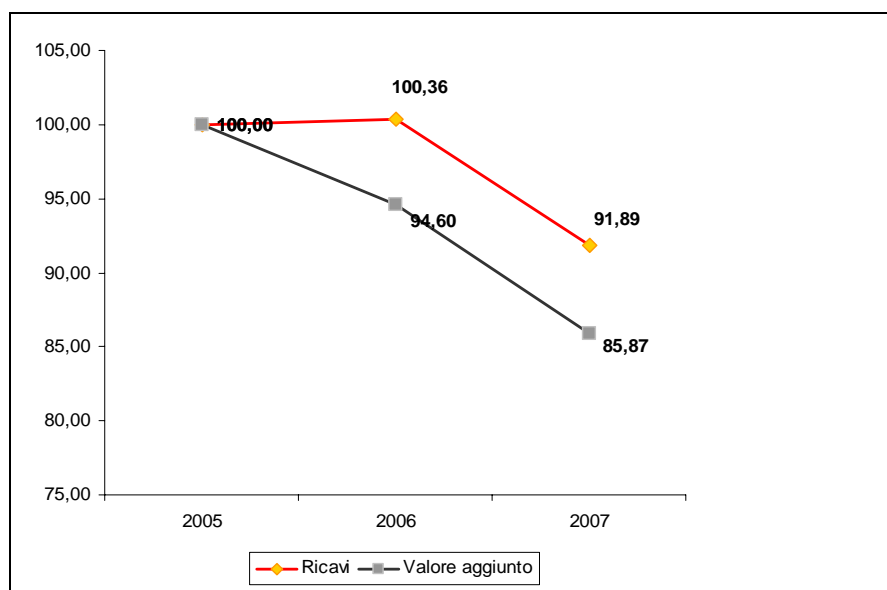
Ponendo a confronto l’andamento del fatturato con quello del valore aggiunto si nota una tendenza alla crescita nel 2006 nelle micro-piccole strutture dovuta ad un aumento dei “costi esterni” riconducibile a fenomeni di esternalizzazione dei servizi nell’ottica di una ricerca maggiore di flessibilità della gestione aziendale. Tendenza, tuttavia, che tende fortemente a contrarsi nel 2007 segnalando positivamente un recupero di efficienza interna.

Al contrario nelle medio-grandi strutture il divario tra queste due grandezze rimane pressoché costante confermando una politica volta ad esternalizzare i servizi.

Confronto fatturato e VA nelle micro piccole strutture ricettive



Confronto fatturato e valore aggiunto nelle Medio grandi strutture ricettive



Guardando alle condizioni di sviluppo degli investimenti al netto degli ammortamenti si nota al contrario una contrazione nelle micro-piccole strutture ricettive di 4 punti in percentuale, mentre nelle medio-grandi strutture la crescita di 6 punti percentuali rispetto al 2005 evidenzia una tendenza verso l'innovazione strutturale.

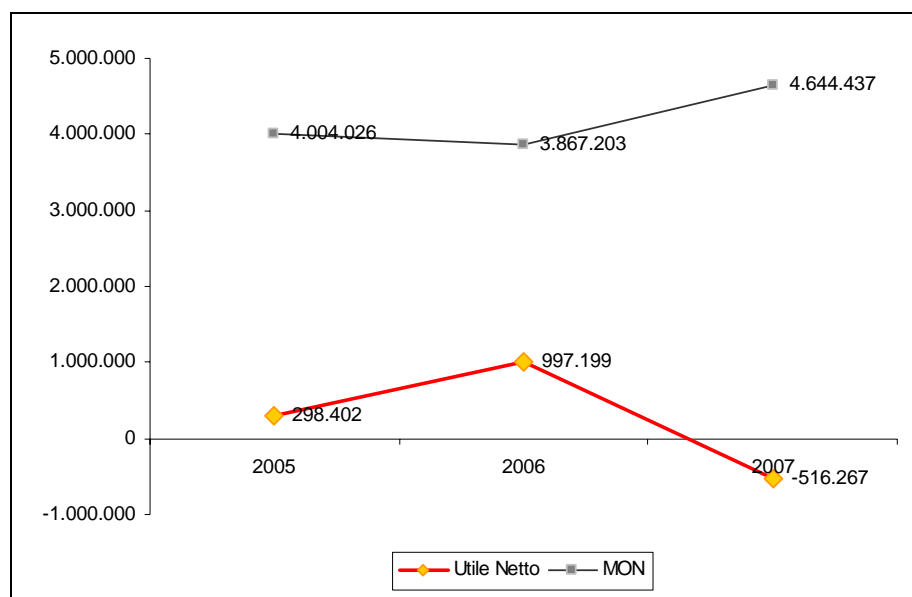
Sviluppo della dinamica degli investimenti nella struttura operativa

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---|------|--------|--------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Tasso di Var. ISO dal 2005 (Var. Iso (t,2005) / ISO (2005)) | 100 | 97 | 96 |
| Tassi di variazione annuali | | -2,68% | -0,93% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| Tasso di Var. ISO dal 2005 (Var. Iso (t,2005) / ISO (2005)) | 100 | 107 | 106 |
| Tassi di variazione annuali | | 7,22% | -0,77% |

b. Condizioni di redditività

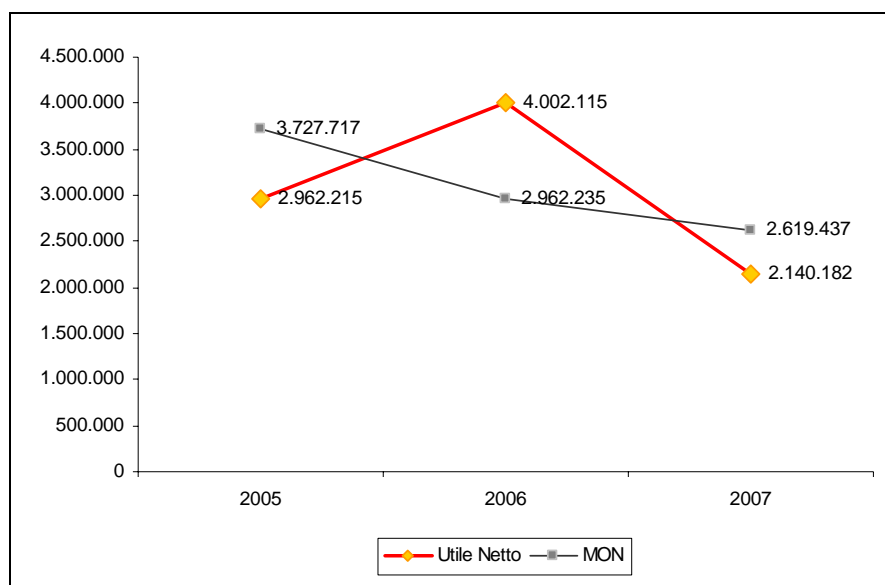
Circa le condizioni di redditività, nelle micro- piccole strutture ricettive la redditività netta si contrae al 2005 assumendo valori addirittura negativi, al cospetto di una redditività operativa in crescita del 16% circa.

Andamento della redditività netta e operativa nelle micro-Piccole strutture ricettive



Al contrario nelle strutture di medio grandi dimensioni l'utile netto pur assumendo valori sempre positivi, nel 2006 cresce mentre nel 2007 decresce del 46%. La redditività operativa al contrario decresce in tutto il periodo considerato del 29% circa.

Andamento della redditività netta e operativa nelle Medio grandi strutture ricettive



Guardando in modo specifico ad alcuni indicatori significativi per misurare le condizioni di redditività in cui riversa il settore ricettivo nelle località di città, si nota che il rendimento del capitale di rischio (ROE) diminuisce sia nelle micro piccole strutture che in quelle medio grandi, sebbene in misura inferiore per quest'ultime. Il rendimento degli investimenti (ROI) cresce nelle micro strutture assumendo nel 2007 un valore pari al 7%, mentre rimane pressoché invariato nelle medio grandi assestandosi intorno al 5%. Infine i margini sulle vendite (ROS) crescono nelle micro strutture ricettive passando dal 9% al 10% nel 2007, mentre decrescono nelle medio grandi di circa due punti percentuali assestandosi intorno all'8%.

ROE – Return on equity

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|-------------------------------------|------|--------|---------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| ROE (utile netto /Patrimonio netto) | 0,02 | 0,06 | -0,03 |
| Tasso di variazione | | 211,3% | -156,8% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| ROE (utile netto /Patrimonio netto) | 0,09 | 0,14 | 0,08 |
| Tasso di variazione | | 65,2% | -42,1% |

ROI – Return on investment

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|------|--------|-------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| ROI - (MON/CIN) | 0,06 | 0,06 | 0,07 |
| Tasso di variazione | | -7,6% | 24,9% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| ROI - (MON/CIN) | 0,05 | 0,05 | 0,05 |
| Tasso di variazione | | -13,0% | -1,5% |

ROS – return on selling

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| ROS (MON/ricavi vendite) | 0,09 | 0,08 | 0,10 |
| Tasso di variazione | | -10,1% | 15,8% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| ROS (MON/ricavi vendite) | 0,10 | 0,08 | 0,08 |
| Tasso di variazione | | -20,8% | -3,4% |

Ad incidere su un peggioramento del rendimento del capitale di rischio incide l'aumento del livello di indebitamento esterno, il quale assume un valore nel 2007 nelle micro piccole strutture pari a 4,92 punti in percentuale, mentre nelle medio grandi strutture risulta essere pari a 2,19 punti in percentuale. Peraltro, questa situazione è confermata dalla crescita dell'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.

Livello di indebitamento della struttura finanziaria

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| CIN/ Patrimonio Netto | 3,91 | 3,81 | 4,02 |
| Tasso di variazione | | -2,6% | 5,5% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| CIN/ Patrimonio Netto | 2,02 | 2,25 | 2,19 |
| Tasso di variazione | | 11,6% | -2,8% |

Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Incidenza oneri finanziari sul fatturato | 0,03 | 0,03 | 0,04 |
| Tasso di variazione | | | |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| Incidenza oneri finanziari sul fatturato | 0,03 | 0,04 | 0,04 |
| Tasso di variazione | | | |

c. Condizioni di solvibilità

Relativamente alle condizioni di solvibilità in cui riversa il settore ricettivo nelle località di città si nota una contrazione del grado di autonomia finanziaria rispetto al 2005, più contenuta nelle micro-piccole strutture rispetto alle medio grandi. Tuttavia, va segnalato per le micro piccole strutture una situazione con tendenza a rischio di squilibrio finanziario dato l'esiguo valore di riferimento 0,22. Migliore al contrario risulta essere a situazione nelle medio grandi strutture ricettive dove l'indice in

esame assume nel 2007 un valore di 0,42 che rientra in una soglia al di fuori dello squilibrio finanziario sebbene di sorveglianza.

Ciò è confermato anche dalla analisi delle condizioni di liquidità, che evidenziano una situazione non sufficientemente tranquilla per le strutture ricettive sia di piccole che medio grandi dimensioni.

Indice di autonomia finanziaria

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|------|--------|-------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Patrimonio netto/Attivo | 0,23 | 0,23 | 0,22 |
| Tasso di variazione | | 2,0% | -5,5% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| Patrimonio netto/Attivo | 0,46 | 0,41 | 0,42 |
| Tasso di variazione | | -12,0% | 3,4% |

Indice di liquidità secca

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------------------------|------|-------|-------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| attivo corrente/ Debiti correnti | 0,97 | 1,01 | 0,94 |
| Tasso di variazione | | 3,6% | -6,1% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| attivo corrente/ Debiti correnti | 0,56 | 0,62 | 0,57 |
| Tasso di variazione | | 10,2% | -8,3% |

2. Localizzazione Mare

(analizzati 20 bilanci di aziende di 13 località)

a. Condizioni di sviluppo

Nelle località di mare lo sviluppo del fatturato delle strutture ricettive tende ad essere maggiore rispetto alle strutture ubicate in città. In particolare, si registra una crescita di circa 12 punti percentuali nelle micro-piccole strutture, addirittura superiore di 16 punti percentuali per le medio-grandi. Di pari passo cresce la ricchezza generata nel settore, dove si conferma un andamento positivo in entrambi i gruppi dimensionali, certamente maggiore per le imprese medio grandi.

Andamento del Fatturato

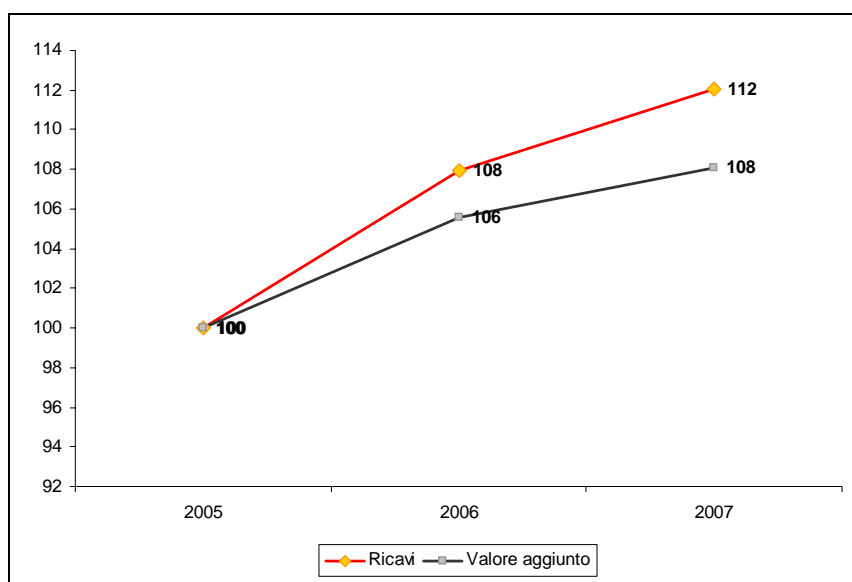
| | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|------|--------|-------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Tasso di Var. Ricavi dal 2005 (Var. Ricavi (t,2005) / Ricavi (2005)) | 100 | 108 | 112 |
| Tassi di variazione annuali | | 7,92% | 3,85% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| Tasso di Var. Ricavi dal 2005 (Var. Ricavi (t,2005) / Ricavi (2005)) | 100 | 111 | 116 |
| Tassi di variazione annuali | | 10,96% | 4,17% |

Andamento del Valore Aggiunto

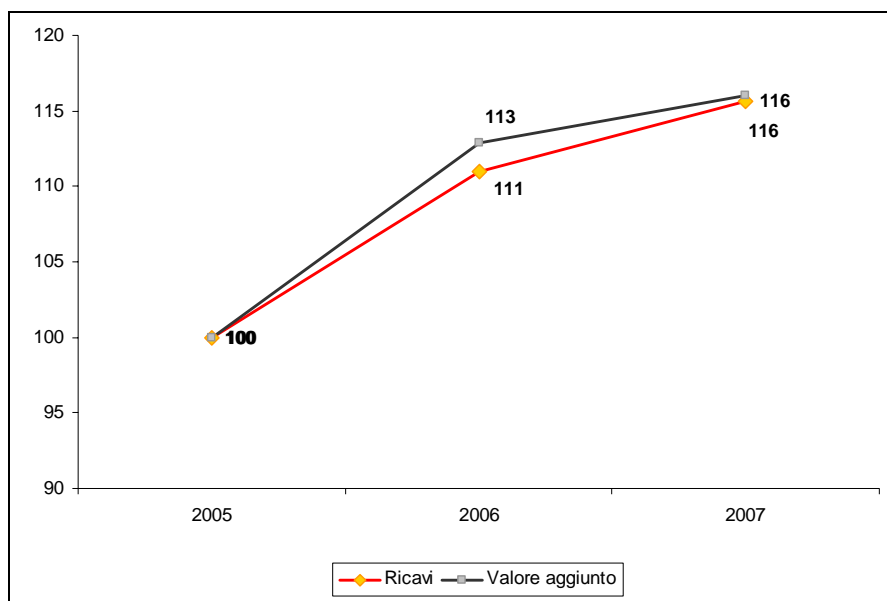
| | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|------|--------|-------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Tasso di Var. VA dal 2005 (Var. VA (t,2005) / VA (2005)) | 100 | 106 | 108 |
| Tassi di variazione annuali | | 5,61% | 2,37% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| Tasso di Var. VA dal 2005 (Var. VA (t,2005) / VA (2005)) | 100 | 113 | 116 |
| Tassi di variazione annuali | | 12,91% | 2,75% |

Confrontando le due grandezze economiche - fatturato e valore aggiunto- si nota, tuttavia, che mentre nelle micro-piccole strutture il divario tra le due grandezze rimane pressoché invariato, a conferma di una politica di gestione a vantaggio dell'esternalizzazione; nelle medio-grandi strutture, nel 2007 la tendenza porta verso una contrazione dei costi esterni a vantaggio dunque di maggior efficienza.

Confronto fatturato e VA nelle micro piccole strutture ricettive



Confronto fatturato e valore aggiunto nelle Medio grandi strutture ricettive



Per quanto concerne l'andamento della dinamica degli investimenti nella struttura operativa, le micro-piccole strutture localizzate nelle aree di mare, tendono ad investire in tutto il periodo considerato, mentre nelle medio grandi la spesa per investimenti si riduce di 2 punti in percentuale.

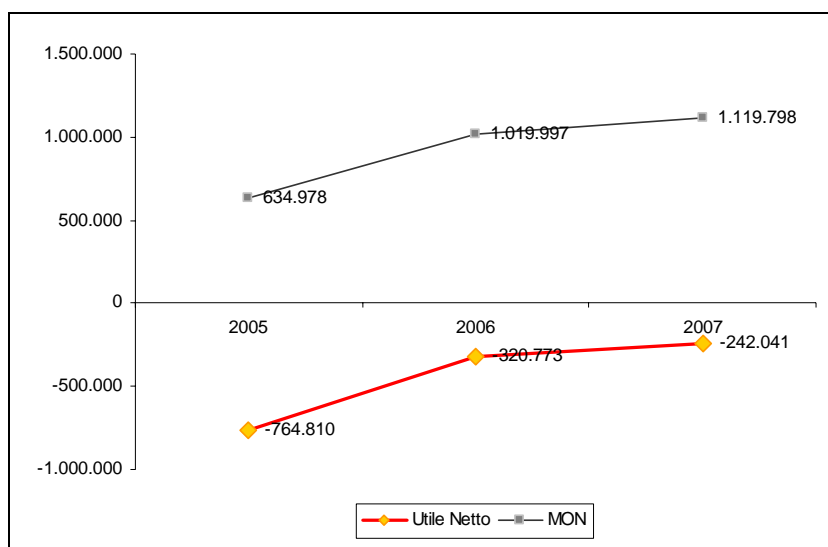
Sviluppo della dinamica degli investimenti nella struttura operativa

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---|------|--------|-------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Tasso di Var. ISO dal 2005 (Var. Iso (t,2005) / ISO (2005)) | 100 | 103 | 105 |
| Tassi di variazione annuali | | 3,39% | 1,21% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| Tasso di Var. ISO dal 2005 (Var. Iso (t,2005) / ISO (2005)) | 100 | 97 | 98 |
| Tassi di variazione annuali | | -3,19% | 1,15% |

b. Condizioni di redditività

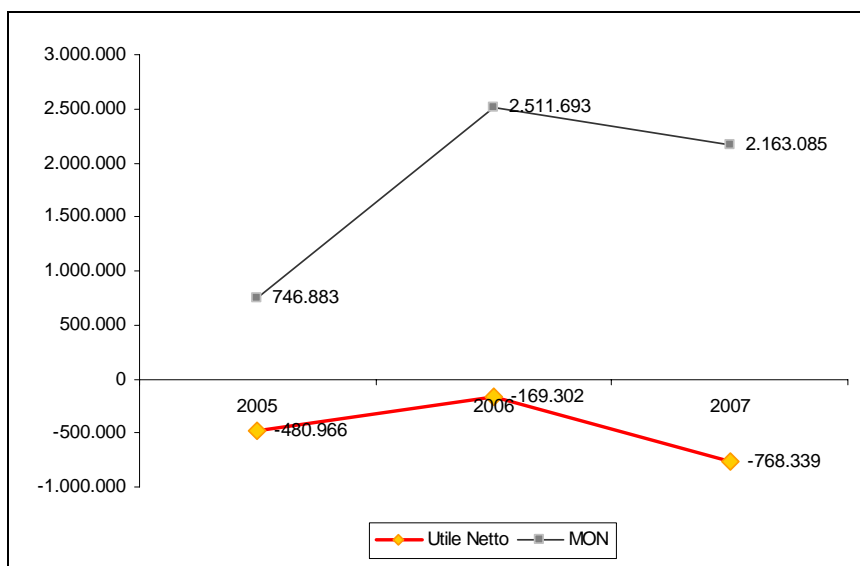
Circa le condizioni di redditività nelle micro- piccole strutture ricettive si evidenzia nel periodo considerato una redditività netta negativa, sebbene vi sia una tendenza ad un miglioramento. Al contrario cresce la redditività operativa del 76% circa.

Andamento della redditività netta e operativa nelle micro-Piccole strutture ricettive



Anche nelle medio grandi strutture si conferma l'andamento reddituale prima evidenziato, ossia una redditività netta negativa e una redditività operativa positiva. Tuttavia, diversamente dalle micro strutture la tendenza rispetto al 2006 è di un peggioramento della situazione. In particolare, decresce del 350% la redditività netta, mentre la redditività operativa sebbene cresciuta nel 2006 rispetto al 2005, decresce del 14% nel 2007 rispetto al periodo precedente.

Andamento della redditività netta e operativa nelle Medio grandi strutture ricettive



Analizzando singolarmente le cause che hanno provocato questa situazione reddituale, si nota un miglioramento del rendimento del capitale di rischio (ROE) nelle micro piccole strutture, anche se tali valori sono insoddisfacenti per la proprietà, mentre maggiormente critica è la situazione per le medio grandi strutture nel 2007,

dove si conferma quanto detto in precedenza, ossia un peggioramento della situazione. Per quanto concerne il rendimento degli investimenti (ROI) cresce sia nelle micro strutture che nelle medio grandi assumendo nel 2007 un valore pari al 3% circa. Crescono altresì i margini sulle vendite (ROS) passando dal 4% nel 2005 al 6% nel 2007 per le micro strutture ricettive, e dal 2% nel 2005 al 5% nel 2007 nelle medio grandi.

ROE – Return on equity

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|-------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| ROE (utile netto /Patrimonio netto) | -0,03 | -0,01 | -0,01 |
| Tasso di variazione | | -59,9% | -23,7% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| ROE (utile netto /Patrimonio netto) | -0,02 | -0,01 | -0,03 |
| Tasso di variazione | | -66,2% | -356,4% |

ROI – return on investment

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| ROI - (MON/CIN) | 0,02 | 0,03 | 0,03 |
| Tasso di variazione | | 50,5% | 3,1% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| ROI - (MON/CIN) | 0,01 | 0,03 | 0,03 |
| Tasso di variazione | | 239,8% | -19,1% |

ROS – Return on selling

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| ROS (MON/ricavi vendite) | 0,04 | 0,06 | 0,06 |
| Tasso di variazione | | 48,8% | 5,7% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| ROS (MON/ricavi vendite) | 0,02 | 0,06 | 0,05 |
| Tasso di variazione | | 203,1% | -17,3% |

Anche in questo caso, così come nelle strutture ricettive ubicate nelle città, ad incidere su un peggioramento del rendimento del capitale di rischio gioca un ruolo fondamentale l'aumento del livello di indebitamento esterno, più contenuto nelle micro strutture ricettive, nelle quali risulta che il capitale investito netto è in prevalenza finanziato da patrimonio netto, mentre maggiore nelle medio grandi dove prevale la tendenza a finanziare il capitale investito netto con il ricorso all'indebitamento esterno piuttosto che con il patrimonio netto.

Livello di indebitamento della struttura finanziaria

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| CIN/ Patrimonio Netto | 1,65 | 1,68 | 1,81 |
| Tasso di variazione | | 2,1% | 7,7% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| CIN/ Patrimonio Netto | 3,62 | 3,44 | 3,69 |
| Tasso di variazione | | -5,0% | 7,1% |

Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Incidenza oneri finanziari sul fatturato | 0,03 | 0,03 | 0,03 |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| Incidenza oneri finanziari sul fatturato | 0,07 | 0,05 | 0,05 |

c. Condizioni di solvibilità

Relativamente alle condizioni di solvibilità in cui riversa il settore ricettivo nelle località di mare si nota una contrazione del grado di autonomia finanziaria rispetto al 2005 più contenuta nelle medio grandi strutture rispetto alle micro-piccole. Tuttavia, va segnalata una tendenza allo squilibrio finanziario per le medio grandi strutture dato l'esiguo valore di riferimento 0,26, mentre migliore si presenta la situazione per le micro strutture dove sebbene si assista ad una diminuzione del grado di autonomia finanziaria, il valore di 0,52 nel 2007 tende a rientrare in una zona al di fuori dello squilibrio finanziario, anche se considerata una zona di sorveglianza.

Ciò è confermato dalla analisi delle condizioni di liquidità, che evidenziano una situazione non sufficientemente tranquilla per le strutture ricettive sia di piccole che medio grandi dimensioni.

Indice di autonomia finanziaria

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Patrimonio netto/Attivo | 0,57 | 0,56 | 0,52 |
| Tasso di variazione | | -2,5% | -6,3% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| Patrimonio netto/Attivo | 0,27 | 0,28 | 0,26 |
| Tasso di variazione | | 4,2% | -6,3% |

Indice di liquidità secca

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| attivo corrente/ Debiti correnti | 0,81 | 1,17 | 1,00 |
| Tasso di variazione | | 44,1% | -14,1% |
| Strutture Medio Grandi | | | |
| attivo corrente/ Debiti correnti | 0,95 | 0,70 | 0,99 |
| Tasso di variazione | | -26,2% | 41,8% |

Localizzazione Campagna

(analizzati 10 bilanci di aziende di 6 località)

a. Condizioni di sviluppo

Nelle Località di campagna rispetto al 2005 il fatturato rimane pressoché costante, anche se va evidenziata una flessione di 3 punti in percentuale rispetto al 2006. Peraltro, si nota una diminuzione della ricchezza prodotta internamente dal settore di circa 4 punti percentuali rispetto al 2006. In particolare, ponendo a confronto il fatturato con il valore aggiunto si nota nel 2007 un incremento del divario, evidenziando in tal senso la tendenza da parte di queste strutture ad aumentare i costi esterni nella ricerca di maggior flessibilità.

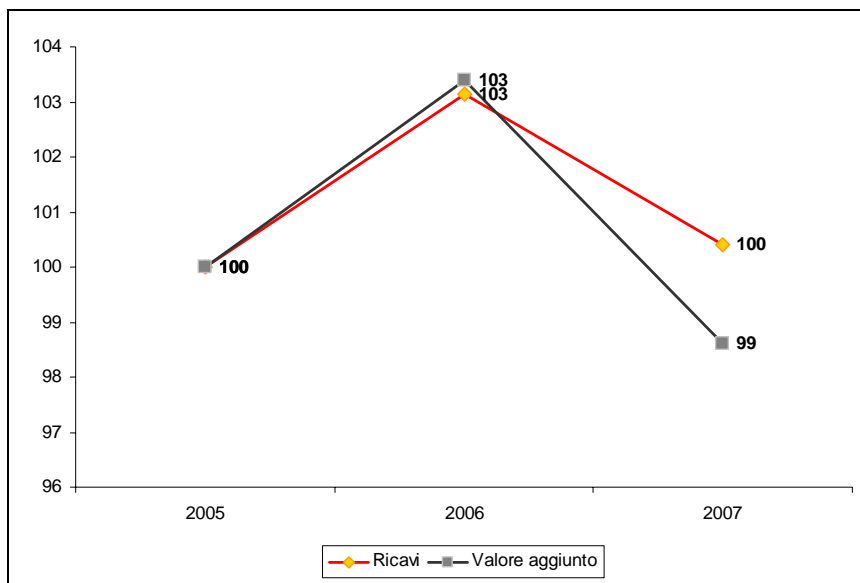
Andamento del Fatturato

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Tasso di Var. Ricavi dal 2005 (Var. Ricavi (t,2005) / Ricavi (2005)) | 100 | 103 | 100 |
| Tassi di variazione annuali | | 3,13% | -2,65% |

Andamento del Valore Aggiunto

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Tasso di Var. VA dal 2005 (Var. VA (t,2005) / VA (2005)) | 100 | 103 | 99 |
| Tassi di variazione annuali | | 3,40% | -4,62% |

Confronto fatturato e VA nelle micro piccole strutture ricettive



Rispetto alla dinamica degli investimenti, si osserva una crescita nel 2006 di circa 4 punti percentuali mentre nel 2007 si riduce drasticamente del 9,75%.

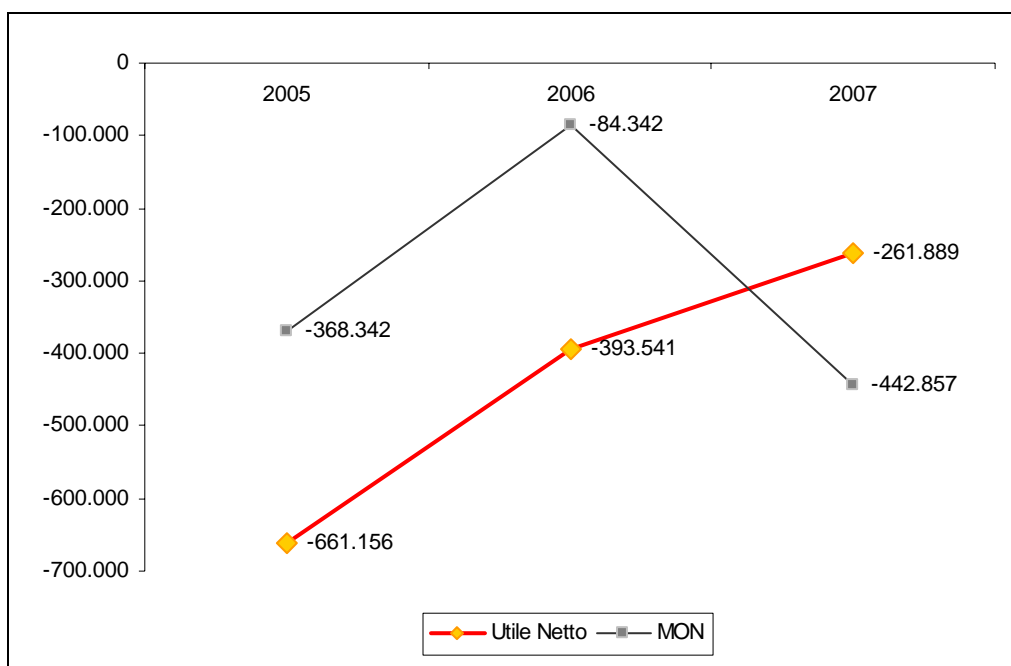
Sviluppo della dinamica degli investimenti nella struttura operativa

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---|------|-------|--------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Tasso di Var. ISO dal 2005 (Var. Iso (t,2005) / ISO (2005)) | 100 | 104 | 94 |
| Tassi di variazione annuali | | 3,79% | -9,75% |

b. Condizioni di redditività

Guardando alle condizioni di redditività si evidenzia una situazione fortemente critica che risulta essere ulteriormente aggravata da una tendenza alla diminuzione della redditività operativa.

Andamento della redditività netta e operativa nelle micro-Piccole strutture ricettive



A conferma di questa situazione particolarmente critica si pone l'analisi di alcuni indicatori correlati quali il rendimento del capitale di rischio che risulta essere fortemente insoddisfacente, sebbene nel 2007 si osservi un lieve recupero. Peraltro, anche il rendimento degli investimenti risulta essere negativo, addirittura peggiore rispetto al 2005, così come la redditività del fatturato tende ad aggravarsi. Peraltro cresce il livello di indebitamento e al contempo cresce anche l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.

ROE – Return on equity

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|-------------------------------------|-------|--------|--------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| ROE (utile netto /Patrimonio netto) | -0,12 | -0,07 | -0,04 |
| Tasso di variazione | | -42,6% | -33,0% |

ROI – Return on investment

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------|--------|--------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| ROI - (MON/CIN) | -0,06 | -0,01 | -0,08 |
| Tasso di variazione | | -77,9% | 428,9% |

ROS – Return on selling

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------|--------|--------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| ROS (MON/ricavi vendite) | -0,02 | -0,01 | -0,03 |
| Tasso di variazione | | -77,8% | 439,4% |

Livello di indebitamento della struttura finanziaria

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| CIN/ Patrimonio Netto | 2,04 | 2,17 | 2,36 |
| Tasso di variazione | | 6,1% | 8,9% |

Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Incidenza oneri finanziari sul fatturato | 0,01 | 0,01 | 0,02 |

c. Condizioni di solvibilità

Circa le condizioni di solvibilità si nota una contrazione del grado di autonomia finanziaria rispetto al 2005 di circa 5 punti percentuali con tendenza ad una situazione di avvicinamento allo squilibrio finanziario.

Ciò è confermato anche dall'analisi delle condizioni di liquidità, che evidenzia una situazione non sufficientemente tranquilla per le imprese in esame.

Indice di autonomia finanziaria

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Patrimonio netto/Attivo | 0,43 | 0,41 | 0,38 |
| Tasso di variazione | | -3,8% | -7,9% |

Indice di liquidità secca

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| attivo corrente/ Debiti correnti | 0,79 | 0,71 | 0,92 |
| Tasso di variazione | | -9,7% | 28,8% |

Localizzazione Terme

(analizzati 14 bilanci di aziende di 4 località)

a. Condizioni di sviluppo

Nelle località termali della toscana le strutture ricettive assistono ad una crescita del fatturato e del valore aggiunto, rispettivamente di 5 e 9 punti in percentuale. Peraltro, la tendenza dal 2006 è volta all'esternalizzazione dei servizi e ciò è confermato dalla crescita dei costi esterni.

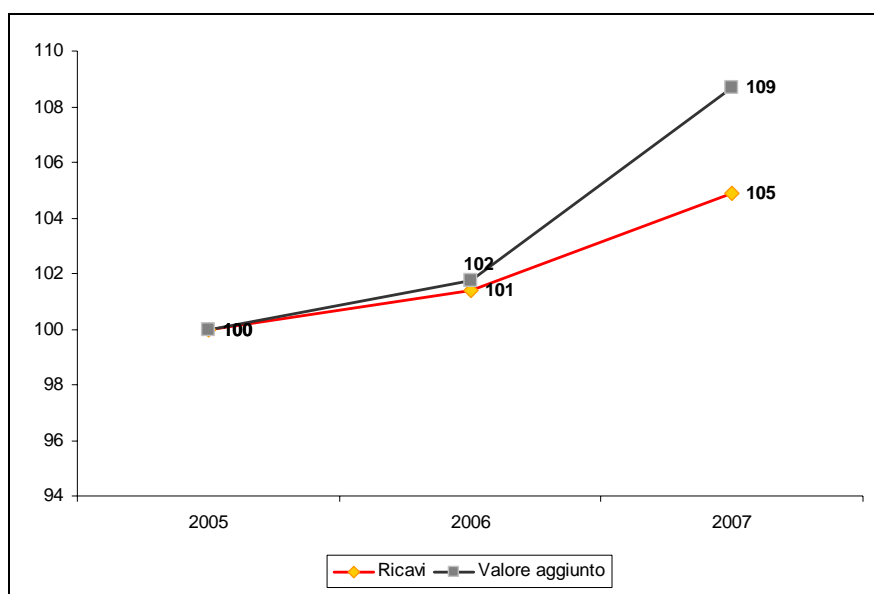
Andamento del Fatturato

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|------|-------|-------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Tasso di Var. Ricavi dal 2005 (Var. Ricavi (t,2005) / Ricavi (2005)) | 100 | 101 | 105 |
| Tassi di variazione annuali | | 1,41% | 3,40% |

Andamento del Valore Aggiunto

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|------|-------|-------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Tasso di Var. VA dal 2005 (Var. VA (t,2005) / VA (2005)) | 100 | 102 | 109 |
| Tassi di variazione annuali | | 1,73% | 6,82% |

Confronto fatturato e VA nelle micro piccole strutture ricettive



Relativamente alla dinamica degli investimenti emerge in tutto il periodo considerato una costante tendenza alla crescita.

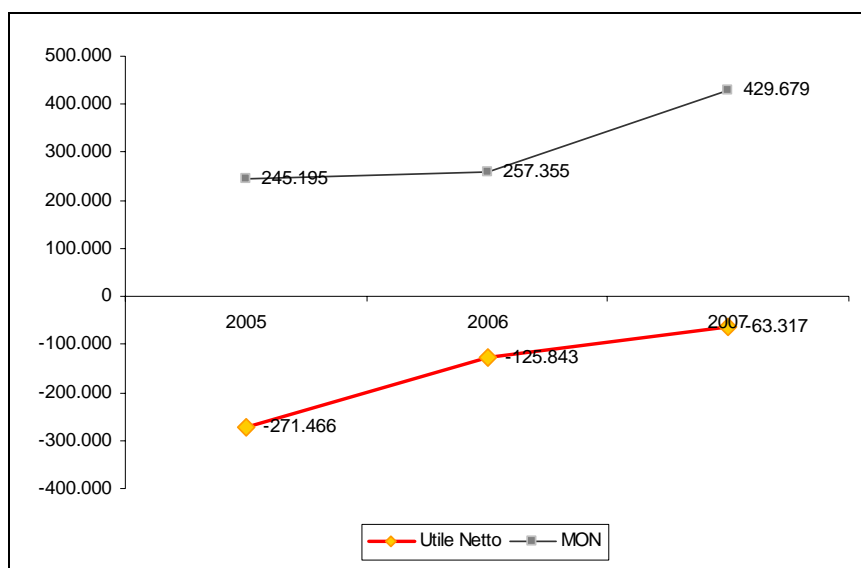
Sviluppo della dinamica degli investimenti nella struttura operativa

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---|------|-------|-------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Tasso di Var. ISO dal 2005 (Var. Iso (t,2005) / ISO (2005)) | 100 | 106 | 111 |
| Tassi di variazione annuali | | 6,37% | 4,46% |

b. Condizioni di redditività

Circa le condizioni di redditività, nelle strutture ubicate nelle zone termali della Toscana si nota nel periodo 2005-2007 una redditività netta negativa con tendenza ad un miglioramento nel 2007, mentre la redditività operativa assume valori positivi e in crescita addirittura del 75% rispetto al 2005.

Andamento della redditività netta e operativa nelle micro-Piccole strutture ricettive



Analizzando singolarmente le cause che hanno determinato le condizioni di redditività del settore si nota un miglioramento del rendimento del capitale di rischio (ROE), sebbene non possa ritenersi soddisfacente dal momento che si tratta di valori negativi; migliora inoltre nel periodo anche il rendimento degli investimenti assestandosi nel 2007 intorno al 7% circa; cresce, infine, il rendimento del fatturato assumendo nel 2007 un valore intorno al 9%.

ROE – Return on equity

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|-------------------------------------|-------|--------|--------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| ROE (utile netto /Patrimonio netto) | -0,92 | -0,25 | -0,10 |
| Tasso di variazione | | -72,6% | -58,7% |

ROI – Return on investment

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| ROI - (MON/CIN) | 0,04 | 0,05 | 0,07 |
| Tasso di variazione | | 8,0% | 55,9% |

ROS – Return on selling

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| ROS (MON/ricavi vendite) | 0,06 | 0,06 | 0,09 |
| Tasso di variazione | | 3,5% | 61,5% |

Al contrario va evidenziata una situazione critica sul fronte dell'indebitamento finanziario che sebbene diminuisca passando dal 19% al 9% circa nel 2007, indica una tendenza da parte di queste imprese a finanziare il proprio capitale investito netto ricorrendo in via prevalente al capitale di terzi. Ciò implica un peso degli oneri finanziari rilevante per queste strutture a danno della redditività netta.

Livello di indebitamento della struttura finanziaria

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| CIN/ Patrimonio Netto | 19,58 | 11,24 | 9,89 |
| Tasso di variazione | | -42,6% | -12,0% |

Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Incidenza oneri finanziari sul fatturato | 0,04 | 0,04 | 0,05 |
| Tasso di variazione | | | |

c. Condizioni di solvibilità

Relativamente alle condizioni di solvibilità in cui riversa il settore ricettivo nelle località termali si nota un miglioramento del grado di autonomia finanziaria rispetto al 2005 anche se va segnalata la situazione particolarmente critica con tendenza a squilibrio finanziario, condizione questa confermata, peraltro, dall'indice di liquidità secca che diminuisce nel periodo considerato.

Indice di autonomia finanziaria

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Patrimonio netto/Attivo | 0,05 | 0,08 | 0,09 |
| Tasso di variazione | | 72,4% | 14,7% |

Indice di liquidità secca

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| attivo corrente/ Debiti correnti | 1,03 | 0,78 | 0,76 |
| Tasso di variazione | | -24,2% | -3,3% |

Localizzazione Montagna

(analizzati 10 bilanci di aziende di 4 località)

a. Condizioni di sviluppo

In Montagna contrariamente alle altre località indagate il fatturato delle strutture ricettive diminuisce drasticamente di ben 11 punti percentuali rispetto al 2005, mentre cresce la ricchezza prodotta internamente di ben 6 punti percentuali, evidenziando addirittura una crescita di 13 punti percentuali nel 2006 rispetto al 2005. Ciò è dovuto ad una politica da parte delle imprese ubicate in queste località tesa a contrarre i costi esterni che sono diminuiti del 65% circa rispetto al 2005.

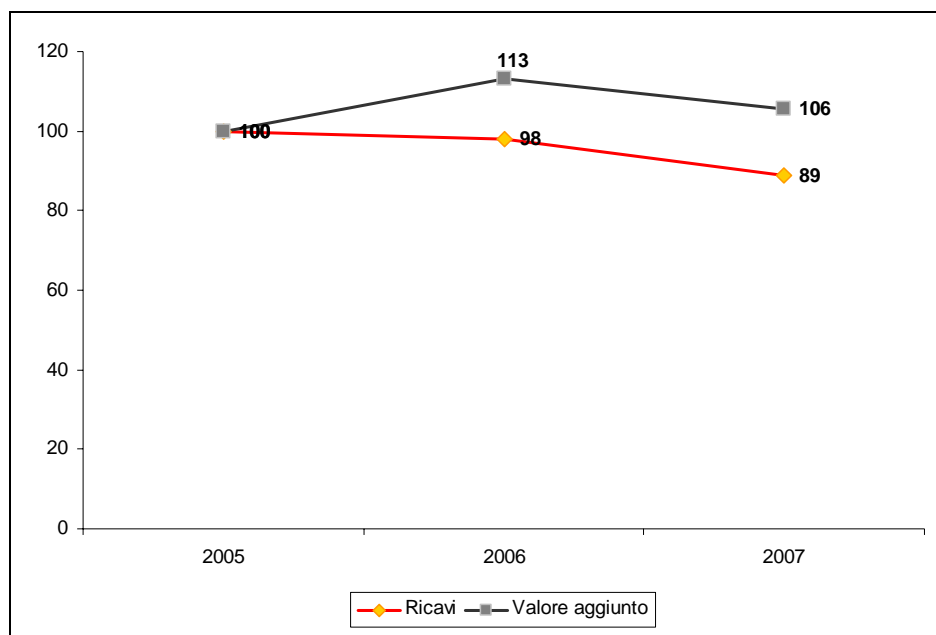
Andamento del Fatturato

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Tasso di Var. Ricavi dal 2005 (Var. Ricavi (t,2005) / Ricavi (2005)) | 100 | 98 | 89 |
| Tassi di variazione annuali | | -2,00% | -9,37% |

Andamento del Valore Aggiunto

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Tasso di Var. VA dal 2005 (Var. VA (t,2005) / VA (2005)) | 100 | 113 | 106 |
| Tassi di variazione annuali | | 13,23% | -6,72% |

Confronto fatturato e VA nelle micro piccole strutture ricettive



A fronte di una drastica diminuzione del fatturato cresce la tendenza ad investire nella struttura rispetto al 2005 di ben 26 punti in percentuale.

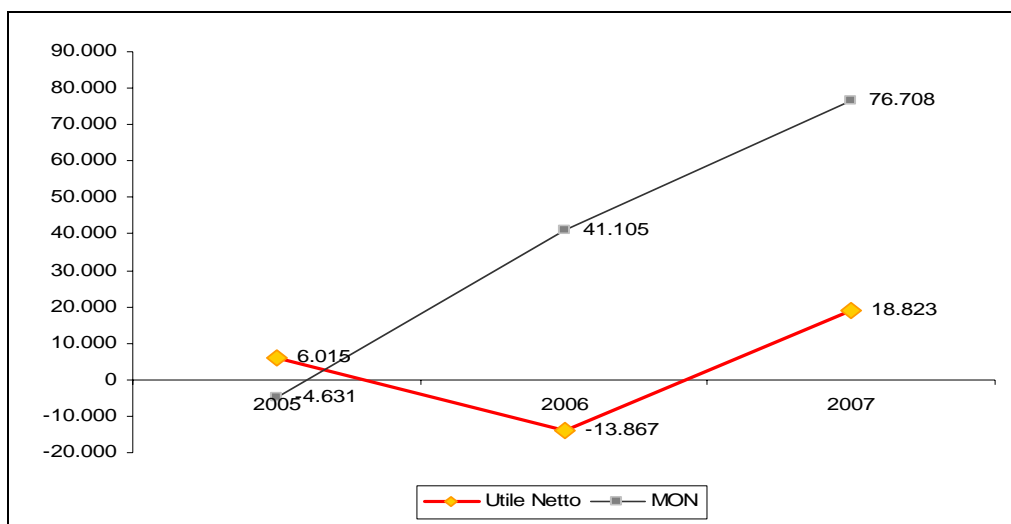
Sviluppo della dinamica degli investimenti nella struttura operativa

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---|------|--------|--------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Tasso di Var. ISO dal 2005 (Var. Iso (t,2005) / ISO (2005)) | 100 | 98 | 126 |
| Tassi di variazione annuali | | -1,57% | 28,24% |

b. Condizioni di redditività

Circa le condizioni di redditività, cresce la redditività netta assumendo valori addirittura positivi nel 2007, così come cresce in modo vertiginoso rispetto al 2005 la redditività.

Andamento della redditività netta e operativa nelle micro-Piccole strutture ricettive



Analizzando singolarmente le cause che determinano le condizioni di redditività del settore si nota un miglioramento del rendimento del capitale di rischio (ROE) soprattutto nel 2007 dove risulta assumere valori intorno al 2%. Peraltro, migliora anche il rendimento degli investimenti assestandosi nel 2007 intorno al 5%; cresce, infine, la redditività delle vendite (ROS) in modo considerevole assumendo nel 2007 valori intorno al 17%.

ROE – Return on equity

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|-------------------------------------|------|---------|---------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| ROE (utile netto /Patrimonio netto) | 0,00 | -0,01 | 0,02 |
| Tasso di variazione | | -333,2% | -233,6% |

ROI – Return on investment

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|----------|---------|-------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| ROI - (MON/CIN) | - 0,0002 | 0,02 | 0,05 |
| Tasso di variazione | | 1016,1% | 88,8% |

ROS – Return on selling

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------|----------|--------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| ROS (MON/ricavi vendite) | -0,01 | 0,08 | 0,17 |
| Tasso di variazione | | -1005,7% | 105,9% |

Circa il livello di indebitamento si nota una contrazione dell'indebitamento esterno, anche se va messo in evidenza la tendenza da parte di queste strutture a finanziare il proprio capitale investito netto in prevalenza con patrimonio netto, a vantaggio di una minore incidenza degli oneri finanziari sul fatturato peraltro invariata nel periodo in esame.

Livello di indebitamento della struttura finanziaria

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| CIN/ Patrimonio Netto | 1,47 | 1,44 | 1,40 |
| Tasso di variazione | | -2,0% | -2,7% |

Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Incidenza oneri finanziari sul fatturato | 0,04 | 0,04 | 0,04 |
| Tasso di variazione | | | |

c. Condizioni di solvibilità

Relativamente alle condizioni di solvibilità in cui riversa il settore ricettivo nelle località di montagna si nota un aumento del grado di autonomia finanziaria rispetto al 2005. A differenza di altre località della toscana, le strutture che operano in aree di montagna risultano essere in equilibrio finanziario, anche se va segnalato il 2007, periodo nel quale l'indice tende ad assumere valori di attenzione.

Indice di autonomia finanziaria

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| Patrimonio netto/Attivo | 0,68 | 0,69 | 0,71 |
| Tasso di variazione | | 1,9% | 2,9% |

Indice di liquidità secca

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Strutture Micro- Piccole | | | |
| attivo corrente/ Debiti correnti | 3,56 | 3,38 | 0,48 |
| Tasso di variazione | | -5,2% | -85,8% |